

**COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO**

PADERNO DUGNANO
VIA GRANDI, 15 - 20037 - MI
C.F.: 02866100155
P.I.V.A.: 0073902964

**RELAZIONE
PREVISIONALE
PROGRAMMATICA PER IL
TRIENNIO 2014-2016**

Sezione 1: caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi			
1.1	Popolazione		pag. 1
1.2	Territorio		pag. 2
1.3	Servizi		
1.3.1	Personale		pag. 3
1.3.2	Strutture		pag. 5
1.3.3	Organismi gestionali		pag. 6
1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata		pag. 8
1.3.5	Funzioni esercitate su delega		pag. 12
1.4	Economia insediata		pag. 13
Sezione 2: analisi delle risorse			
2.1	Fonti di finanziamento		
2.1.1	Quadro riassuntivo		pag. 14
2.2	Analisi delle risorse		
2.2.1	Entrate tributarie		pag. 14
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti		pag. 16
2.2.3	Proventi extratributari		pag. 23
2.2.4	Contributi e trasferimenti in c/capitale		pag. 28
2.2.5	Proventi ed oneri di urbanizzazione		pag. 30
2.2.6	Accensioni di prestiti		pag. 31
2.2.7	Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa		pag. 33
Sezione 3: programmi e progetti			
3.1	Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.		pag. 34
3.2	Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.		pag. 35
3.3	Quadro generale degli Impieghi per Programma.		pag. 36
3.4/3.6	I programmi, le entrate, gli impieghi		
	Affari generali		
3.4	- il programma		pag. 38
3.5	- le entrate		pag. 48
3.6	- le spese		pag. 49
	Direzione Generale		
3.4	- il programma		pag. 50
3.5	- le entrate		pag. 55
3.6	- le spese		pag. 56
	Pianificazione del Territorio		
3.4	- il programma		pag. 57
3.5	- le entrate		pag. 62
3.6	- le spese		pag. 63
	Corpo di Polizia Locale		
3.4	- il programma		pag. 64
3.5	- le entrate		pag. 71
3.6	- le spese		pag. 72
	Opere per il territorio e l'ambiente		
3.4	- il programma		pag. 73
3.5	- le entrate		pag. 117
3.6	- le spese		pag. 118
	Socioculturale		
3.4	- il programma		pag. 84
3.5	- le entrate		pag. 117
3.6	- le spese		pag. 118
	Finanziario		
3.4	- il programma		pag. 119
3.5	- le entrate		pag. 126
3.6	- le spese		pag. 127
3.9	Riepilogo programmi per fonti di finanziamento		pag. 128
Sezione 4: Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazione sullo stato di attuazione			
4.1	Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)		pag. 130
4.2	Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi		pag. 132
Sezione 5 : Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici			
5.2	Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo		pag. 133
Sezione 6 : valutazione finale della programmazione			
6.1	Valutazioni finali della programmazione		pag. 139

SEZIONE 1

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	46562														
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	46819														
di cui: maschi		n°	22646														
femmine		n°	24173														
nuclei famigliari		n°	20055														
comunità/convivenze		n°	11														
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2012 (penultimo anno precedente)		n°	46489														
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	370															
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	405															
saldo naturale		n°	-35														
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	1919															
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	1554															
saldo migratorio		n°	365														
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2012 (penultimo anno precedente)		n°	46.819														
di cui:																	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	2803														
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	3424														
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	6846														
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	24823														
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	8923														
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso															
	2011		0,86														
	2010		0,90														
	2009		0,87														
	2008		0,92														
	2007		0,92														
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso															
	2011		0,81														
	2010		0,79														
	2009		0,77														
	2008		0,75														
	2007		0,78														
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente																	
abitanti		n°	50.735														
entro il		n°	vigenza prog														
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TITOLO DI STUDIO</th> <th>% POPOL. (anno '01)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Laurea</td> <td>2,00%</td> </tr> <tr> <td>Diploma</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>Licenza media inferiore</td> <td>35,70%</td> </tr> <tr> <td>Licenza elementare</td> <td>32,50%</td> </tr> <tr> <td>Alfabeti senza titolo di studio</td> <td>9,00%</td> </tr> <tr> <td>Analfabeti</td> <td>0,80%</td> </tr> </tbody> </table>			TITOLO DI STUDIO	% POPOL. (anno '01)	Laurea	2,00%	Diploma	20,00%	Licenza media inferiore	35,70%	Licenza elementare	32,50%	Alfabeti senza titolo di studio	9,00%	Analfabeti	0,80%
TITOLO DI STUDIO	% POPOL. (anno '01)																
Laurea	2,00%																
Diploma	20,00%																
Licenza media inferiore	35,70%																
Licenza elementare	32,50%																
Alfabeti senza titolo di studio	9,00%																
Analfabeti	0,80%																
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:	<p>Reddito medio circa € 22.000.</p> <p>Nota: Si evidenzia che il valore della popolazione residente di cui al punto 1.1.8 è quello registrato dall'ufficio Anagrafe in quanto è ancora in corso un'attività di revisione sul valore ufficiale risultante dal censimento.</p>																

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		14,11	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	1 artificiale	* Fiumi e Torrenti n° 1
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	0	* Provinciali Km	5
* Vicinali Km	9,5	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Del . di C.C. n. 70 del 14.12.2012. Del. di C. C. n. 32del 13.06.2013.
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	659.000mq		
P.I.P	0 mq		

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
A	8	8
B	26	26
B3	38	38
C	139	135
D	52	49
D3	9	8
DIRIGENTI	6	6
SEGRETARIO	0	1

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n* 269
fuori ruolo n* 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
A		0	0
B		15	15
B3		5	5
C		21	21
D		14	14
D3		4	3
DIRIGENTI		2	2

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
A		0	0
B		1	1
B3		2	2
C		17	17
D		8	8
D3		1	1
DIRIGENTI		1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
A		0	0
B		0	0
B3	comprende anche il personale amministrativo	3	3
C	comprende anche il personale amministrativo	41	34
D	comprende anche il personale amministrativo	8	7
D3		1	1
DIRIGENTI		1	1

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
A		0	0
B		0	0
B3		9	9
C		4	4

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 1.3.1 - PERSONALE

D		1	1
D3		1	1
DIRIGENTI		1	1

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016
1.3.2.1 - Asili nido n° 4	posti n°	227						
1.3.2.2 - Scuole materne n° 7	posti n°	774	posti n°	785	posti n°	797	posti n°	800
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 6	posti n°	1913	posti n°	1928	posti n°	1940	posti n°	1950
1.3.2.4 - Scuole medie n° 4	posti n°	1215	posti n°	1229	posti n°	1240	posti n°	1260
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		103		103		103		103
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		158		158		158		158
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 430 hq. 2200							
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	6850	n°	6850	n°	6850	n°	6850
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		78134		79697		81290		82916
- industriale		18060		18963		19911		20907
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	6	n°	6	n°	5	n°	5
1.3.2.17 - Veicoli	n°	47	n°	47	n°	47	n°	47
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	245	n°	245	n°	245	n°	245
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	Centro Raccolta rifiuti comunale							

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. CEV - Consorzio Energia Veneto
 2. Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi
- N.B. il Consorzio Intercomunale Milanese per L'Edilizia Popolare è in stato di liquidazione

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° to t. e nomi) Tot. comuni associati n°

1. CEV: a livello nazionale gli enti aderenti sono più di 900.
2. Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi: 7 comuni aderenti Bovisio Masciago, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Varedo.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1. Azienda speciale consortile AFOL (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano)
2. Azienda speciale consortile CSBNO (Consorzio Sistema Bilbliotecario Nord - Ovest)

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1. AFOL è costituita dal Comune di Paderno Dugnano unitamente alla Provincia di Milano e ai Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni, per un totale di 8 enti partecipanti
2. CSBNO 30 comuni aderenti: Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Vittore Olona, Sesto SG, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese.

N.B. Si precisa che la forma giuridica del CSBNO è quella dell'azienda speciale consortile, così come riportato dallo Statuto sociale modificato con Assemblea Straordinaria del 03.04.2012.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Energie Locali srl è in stato di liquidazione che si perfezionerà nel 2014.
Rispetto ad AGES Spa, sono stati prorogati fino al 31/07/2015 gli affidamenti e i contratti di servizio relativi alla refezione e parcheggi con sosta a pagamento .

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1. AGES spa : partecipazione al 100%
2. Capholding s.p.a. gestisce il patrimonio idrico di molti comuni in provincia di Milano, Pavia, e Monza e Brianza. La partecipazione del Comune di Paderno Dugnano è del 2,36%.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. Gas metano;
2. Affissioni e pubblicità;
3. Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie;
4. Gestione piscina;
5. Gestione comunità alloggio "L'Ancora".

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. Enel Rete Gas Spa (*gestore di fatto in attesa di definizione contenzioso sugli atti di gara*)
2. Agenzia Italiana Pubbliche Amministrazioni s.p.a. (AIPA)
3. GEC s.p.a.
4. Europroges srl , MGM sport srl
5. Consorzio SIR

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	PIANO SOCIALE DI ZONA 2012 - 2014
Altri soggetti partecipanti	Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Novate M., Paderno Dugnano, Senago, Solaro, Provincia di Milano, Azienda Sociale " Comuni Insieme ", Azienda Ospedaliera "G. Salvini"
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	triennale
L'accordo é:	
- in corso di definizione	
- già operativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	26/07/2013
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: interventi di educazione permanente sul territorio
Altri soggetti partecipanti	Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti
Impegni di mezzi finanziari	L'impegno di cofinanziamento a carico dell'Ente è di € 6.500,00
Durata	annuale rinnovabile tacitamente
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: Gestione in forma associata dei servizi di tutela dei minori e dei servizi domiciliari in forma voucherizzata
Altri soggetti partecipanti	Novate Milanese
Impegni di mezzi finanziari	l'importo di cofinanziamento a carico dell'Ente è di € 50.600,00
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	22/05/2012
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: protocollo per l'erogazione di materiale di pulizia scuole
Altri soggetti partecipanti	Istituzioni scolastiche del territorio
Impegni di mezzi finanziari	l'importo di cofinanziamento a carico dell'Ente è di € 16.811,00
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	11/09/2011
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: protocollo per la concessione degli spazi scolastici in orari extrascolastici
Altri soggetti partecipanti	Istituzioni scolastiche del territorio
Impegni di mezzi finanziari	l'importo di cofinanziamento a carico dell'Ente è di € 81.000,00
Durata	biennale
Indicare la data di sottoscrizione	01/08/2013

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: Orientamento scolastico
Altri soggetti partecipanti	Istituzioni scolastiche del territorio
Impegni di mezzi finanziari	l'importo di cofinanziamento a carico dell'Ente è di € 5.164,57
Durata	annuale rinnovabile tacitamente
Indicare la data di sottoscrizione	01/11/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	CONVENZIONE con le scuole dell'infanzia autonome del Comune
Altri soggetti partecipanti	Scuole dell'infanzia Parificate
Impegni di mezzi finanziari	€ 247.500 (annuali)
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	29/06/2011
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	CONVENZIONE: Sostegno e promozione avviamento alla musica
Altri soggetti partecipanti	Accademia Musicale Villa Lobos
Impegni di mezzi finanziari	0
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	23/11/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	ACCORDO DI COLLABORAZIONE: Uso e gestione della sala cinematografica "Area Metropolis 2.0"
Altri soggetti partecipanti	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Fondazione Cineteca Italiana
Impegni di mezzi finanziari	35.000 (annuali)
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	03/08/2011
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	CONVENZIONE: programmi di educazione permanente agli adulti
Altri soggetti partecipanti	Università della Terza Età
Impegni di mezzi finanziari	0
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	05/09/2013

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	ACCORDO DI COLLABORAZIONE: Attività socio-ricreative presso il Centro di Aggregazione Falcone e Borsellino
Altri soggetti partecipanti	Associazione Amici di Falcone e Borsellino
Impegni di mezzi finanziari	0
Durata	fino al 2014
Indicare la data di sottoscrizione	11/09/2013
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA: Disciplina per funzioni miste per gestione servizi integrativi alla scuola
Altri soggetti partecipanti	Istituzioni scolastiche
Impegni di mezzi finanziari	€ 17.000,00 annuali
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	15/06/2011
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CREAZIONE DI UN GRUPPO DI RISPARMIO SOLIDALE PROGETTO COESIONE SOCIALE - AGORA'
Altri soggetti partecipanti	COOPERATIVA MAG2 FINANCE , COOP. A 77
Impegni di mezzi finanziari	€ 5.000
Durata	fino al 2014
Indicare la data di sottoscrizione	24/04/2012
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la gestione dello "sportello territoriale di prossimità" per alcune materie di volontaria giurisdizione
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Cinisello Balsamo e Cusano Milanini, ANFFAS onlus Mord Milano
Impegni di mezzi finanziari	€ 700 annuali
Durata	triennale
Indicare la data di sottoscrizione	27/06/2012
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	ACCORDO DI COLLABORAZIONE con l'Associazione Banco Alimentare
Altri soggetti partecipanti	Associazione Banco Alimentare sezione Danilo Fossatio Onlus
Impegni di mezzi finanziari	€ 2.500 (annuali)
Durata	fino al 31/12/2015
Indicare la data di sottoscrizione	27/09/2013

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la sperimentazione di un servizio di mensa sociale
Altri soggetti partecipanti	Caritas cittadine, A.Ge.S. s.p.a,
Impegni di mezzi finanziari	0
Durata	annuale fino al 31/12/2014
Indicare la data di sottoscrizione	23/01/2014

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1. - Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
• Riferimenti normativi	D.P.R. n. 616/77 - L.r. n. 1/1986 - L.R n. 1/2000 - L. 328/2000
• Funzioni o servizi	Gestione dei servizi socio-assistenziali (Assistenziali, CAG, Affidi, Asili Nido, Centri Ricreativi)
• Trasferimenti di mezzi finanziari	Euro 350.000,00 - (Circ. 4/2001)
• Unità di personale trasferito	nessuno
1.3.5.1. - Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
• Riferimenti normativi	L.R. n. 31/1980
• Funzioni o servizi	gestione dei servizi di assistenza scolastica agli alunni della scuola dell'obbligo
• Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
• Unità di personale trasferito	nessuno
1.3.5.1. - Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
• Riferimenti normativi	
• Funzioni o servizi	
• Trasferimenti di mezzi finanziari	
• Unità di personale trasferito	

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, il contributo statale, attraverso la circolare regionale, copre circa il 7% della spesa sociale sostenuta dal Comune di Paderno Dugnano. Con i tagli operati sui trasferimenti agli Enti Locali, nel 2014 restano forti criticità sulla certezza del trasferimento, anche se nel 2013 Regione Lombardia ha trasferito un finanziamento aggiuntivo rispetto alle previsioni, che potrà essere in parte applicato sul 2014 (per spese rette minori in comunità).

Gli interventi sul diritto allo studio, sia con riferimento ai servizi obbligatori (spese di funzionamento degli istituti scolastici, libri di testo, interventi su alunni disabili, trasporti persone con disabilità) che a quelli a domanda individuale (mensa, trasporto, attività integrative, pre-post scuola), sono coperti con entrate di parte corrente.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, uffici pubblici, stazioni, caserme	38
cinematografi e teatri	1
autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.412
campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	14
stabilimenti balneari	0
esposizioni, autosaloni	40
alberghi con ristorante	1
alberghi senza ristorante	1
case di cura e riposo	2
ospedali	1
uffici, agenzie, studi professionali	1.061
banche ed istituti di credito	18
negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	216
edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	44
negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	55
attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	87
attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	57
carrozzeria, autofficina, elettrauto	72
attività industriali con capannoni di produzione	266
attività artigianali di produzione di beni specifici	22
ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	35
mense, birrerie, hamburgerie	15
bar, caffè, pasticcerie	121
supermercato, pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16
plurilicenze alimentari e bar miste	19
ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18
ipermercati di generi misti	5
discoteche, night-club	6
TOTALI	3.643
Fonte: banca dati relativa alla tassa rifiuti	

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	25.989.690,94	23.624.022,14	23.826.607,22	22.828.533,23	22.800.500,65	23.063.801,13	-4,19
• Contributi e trasferimenti correnti	1.215.860,59	1.271.785,35	3.508.355,40	1.040.262,14	896.862,64	871.000,00	-70,35
• Extratributarie	7.006.581,81	6.477.465,94	7.138.261,51	6.834.391,94	7.153.141,12	6.876.396,71	-4,26
TOTALE ENTRATE CORRENTI	34.212.133,34	31.373.273,43	34.473.224,13	30.703.187,31	30.850.504,41	30.811.197,84	-10,94
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	527.646,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.574.613,35	2.044.046,77	964.126,16	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	36.314.393,36	33.417.320,20	35.437.350,29	30.703.187,31	30.850.504,41	30.811.197,84	-13,36

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.061.742,28	1.691.549,72	2.775.000,00	1.488.000,00	1.157.000,00	1.130.000,00	-46,38
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	634.292,98	1.473.418,28	1.200.000,00	1.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-12,50
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	89.821,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.784.931,75	4.264.935,79	4.815.220,69	2.538.000,00	2.657.000,00	2.630.000,00	-47,29
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	39.099.325,11	37.682.255,99	41.252.570,98	34.241.187,31	34.507.504,41	34.441.197,84	-17,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	12.785.391,97	10.368.681,20	9.902.079,15	9.947.000,00	9.947.000,00	10.097.000,00	0,45
Tasse	6.413.903,46	5.816.402,18	6.355.161,41	6.006.533,23	6.038.500,65	6.151.801,13	-5,49
Tributi speciali ed altre entrate proprie	6.790.395,51	7.438.938,76	7.569.366,66	6.875.000,00	6.815.000,00	6.815.000,00	-9,17
TOTALE	25.989.690,94	23.624.022,14	23.826.607,22	22.828.533,23	22.800.500,65	23.063.801,13	-4,19

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00			0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Per poter trattare in modo compiuto del sistema tributi abbinato agli enti locali e in particolare al Comune di Paderno Dugnano va premesso che nell'ambito dei tributi vengono annoverate anche entrate che hanno una collocazione tributaria per legge ma sono trasferimenti statali in concreto. Ci si riferisce in particolar modo al fondo di solidarietà comunale che ha "sostituito" (con finanziamento diverso) dal 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio. Il fondo si finanzia anche con quota dell'IMU comunale recuperata tramite F24 dello Stato.

IMU Ha sostituito l'ICI che non ha più gettito. La nuova imposta sugli immobili è entrata in vigore in forma sperimentale nel 2012 e dal 2013 ha già visto una modifica importante. Il gettito riservato allo Stato è quello derivante dagli immobili di cat. D. Il gettito degli altri immobili è riservato al Comune. A livello di stima, il valore del gettito che va allo Stato è di circa il 50% del gettito comunale. Un'altra quota dell'IMU (per Paderno Dugnano circa € 2,4 milioni) viene però trattenuta dallo Stato per finanziare il fondo di solidarietà comunale.

TARI La tassa rifiuti sostituisce la Tares, tassa rimasta in vita solo nel 2013. La modalità di calcolo collegata a specifici coefficienti che fanno pesare la tassazione sui soggetti che producono più rifiuti è la stessa della TARES. Occorrerà approvare un nuovo piano finanziario e un nuovo regolamento.

TASI La tassa servizi individuali è una novità del 2014 e "sostituisce" a livello di gettito il provento dell'IMU abitazione principale. L'Amministrazione di Paderno Dugnano ha scelto di azzereare una tassa che avrebbe oltre che appesantito la pressione fiscale anche complicato la vita ai contribuenti.

ADDIZIONALE ALL'IRPEF Questo tributo rappresenta una delle più importanti fonti d'entrata del Comune di Paderno Dugnano soprattutto alla luce dell'aumento previsto nella presente bozza di bilancio. L'accertamento non è seguito dagli uffici comunali. La riscossione viene effettuata con il modello F24.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI Tale imposta, ai sensi del D.Lgs. 507/1993, è gestita dal concessionario a cui è stata affidata con gara ad evidenza pubblica. L'accertamento è seguito dalla stessa società concessionaria.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

Si riportano qui di seguito per ogni imposta i riferimenti normativi :

IMPOSTA	RIFERIMENTI NORMATIVI
Imposta municipale propria	art. 13 d.l. 201/2011, L. 228/2012, L. 147/2013
Addizionale comunale all'IRPEF	D.Lgs. 360/98, successive modifiche e integrazioni
Imposta sulla pubblicità	D.Lgs. 507/93, successive modifiche e integrazioni
Fondo solidarietà comunale	L. 228/2012
Tari: taxa rifiuti	Art. 1, comma 639 ss, L. 147/2013
Tasi: Tassa servizi indivisibili	Art. 1, c. 669 ss, L. 147/2013

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

Qui di seguito viene riportata la previsione dell'I.M.U 2014:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	Abitazione principale	Altro	Tot.
	4 per mille (*)	8,60 per mille	
Gettito	20.000,00	3.630.000,00	3.650.000,00

(*) solo per categorie A1, A8, A9

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %.

L'IMU che ha sostituito l'ICI del 2012 è stata notevolmente modificata dal legislatore che si è attribuito l'intero importo derivante dagli immobili di cat. D "fabbricati produttivi" oltre a decurtare una quota a favore del fondo di solidarietà.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Per quanto attiene all'Imposta Municipale Propria si evidenzia un incremento di un punto (in parte compensato dal venir meno dell'imposta di € 0,30 al mq. connesso alla Tassa rifiuti e pagata allo Stato). Questa entrata, insieme all'aumento di due punti dell'Addizionale all'Irpef, permette di compensare in parte il taglio di oltre 3 milioni di euro delle risorse trasferite dallo Stato. Per coprire tutto il fabbisogno è stato necessario disporre riduzioni di spesa che non hanno però intaccato i servizi resi.

Come già sopra precisato l'aliquota della nuova tassa sui servizi indivisibili che poteva avere per legge un'aliquota fino al 3,3 per mille è stata azzerata per una precisa scelta da parte dell'Amministrazione.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Funzionario Responsabile di imposta:

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

IUC Roberto Ferrari

Responsabile del procedimento:

IUC Roberto Ferrari

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

I costi di esercizio della TARI per la parte riferita ai tributi sono coperti al 100% come previsto dalla norma e dal piano finanziario la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale. L'applicazione della TARI sarà possibile appena il Consiglio Comunale approverà il Regolamento e il Piano Finanziario anche per poter graduare in modo appropriato le rate che i contribuenti sono chiamati a corrispondere.

La TARI ha come riferimento applicativo il DPR 158/1999.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	311.534,65	451.234,93	2.621.355,40	270.262,14	126.862,64	101.000,00	-89,69
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	428.952,16	419.450,42	480.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	-12,50
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	475.373,78	401.100,00	407.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	-14,00
TOTALE	1.215.860,59	1.271.785,35	3.508.355,40	1.040.262,14	896.862,64	871.000,00	-70,35

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per consentire una puntuale lettura della tabella va precisato che il sistema dei trasferimenti erariali sono da alcuni anni oggetto di modifiche importanti. Per il 2014 i trasferimenti nazionali inseriti sono stati ridotti.

Per una lettura completa della situazione sui trasferimenti occorre riferirsi anche al fondo di solidarietà comunale che formalmente è contabilizzato tra le entrate tributarie. Tale fondo nel 2014 è stato tagliato di circa 600.000 euro in rapporto a quanto definito dalla L.n. 147/2013 e dalla norma sulla spendig review (D.l. 95/2012)

I trasferimenti correnti della regione in riduzione rispetto all'esercizio precedente 2013.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In bilancio non risultano evidenziati contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

I trasferimenti correnti della Regione e da altri enti del settore pubblico sono destinati prevalentemente alla funzione sociale. Tra le voci più significative si segnalano la quota del Piano Sociale di Zona pari a 200 mila euro, il contributo regionale a sostegno degli affitti pari a 200 mila euro e il contributo relativo al fondo sociale pari a 350 mila euro.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

I vincoli qui riportati sono per lo più ascrivibili a quanto precisato dalla legge di stabilità 2014 (L.n. 147/2013).

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.275.171,47	2.669.935,15	3.070.652,35	3.120.424,64	2.809.975,00	2.810.000,00	1,62
Proventi dei beni dell'Ente	1.879.447,85	2.237.419,45	2.420.269,30	2.302.068,10	2.302.068,10	1.897.220,69	-4,88
Interessi su anticipazioni e crediti	28.777,09	39.100,44	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,33
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	23.779,35	51.932,90	88.192,77	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.799.406,05	1.479.078,00	1.544.147,09	1.401.899,20	2.031.098,02	2.159.176,02	-9,21
TOTALE	7.006.581,81	6.477.465,94	7.138.261,51	6.834.391,94	7.153.141,12	6.876.396,71	-4,26

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi derivanti dalle tariffe applicate al servizio mense delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sono stati calcolati dall'elaborazione e dalle analisi svolte sui dati degli iscritti al servizio (dal 2004, infatti, il servizio di riscossione delle quote dovute dagli utenti del servizio di refezione, viene effettuato direttamente dalla società gestrice del servizio di refezione scolastica). Dal 2007 il servizio, nella sua complessità è gestito da Ages spa, cui spetta anche la riscossione delle quote in base al sistema tariffario approvato dall'amministrazione.). La popolazione scolastica, nell'anno 2013/14 risulta così composta:

Utenti Scuole Materne:	776
Utenti Scuole Elementari:	1.879
Utenti Scuole medie:	430
TOTALE:	3.085

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

A loro volta gli utenti iscritti alla refezione scolastica, sono distribuiti, per fascia di reddito, nella maniera che segue:

	n. iscritti	Distribuzione percentuale
1^ fascia:	385	12,48%
2^ fascia:	357	11,47%
3^ fascia:	2.206	71,51%
rid. 2° figlio:	49	1,59%
rid. 3° figlio:	37	1,20%
esenti:	54	1,75%

Se analizziamo la specificità delle entrate tariffarie, escludendo le eventuali esenzioni rilasciate dal servizio sociale (pari allo 1,5% degli iscritti), abbiamo il seguente dato:

entrate derivanti da 1^ fascia:	4,07% delle entrate complessive
entrate derivanti da 2^ fascia:	10,17% delle entrate complessive
entrate derivanti da 3^ fascia:	83,43% delle entrate complessive
entrate derivanti fascia rid. 2° figlio:	1,84% delle entrate complessive
entrate derivanti fascia rid. 3° figlio:	0,47% delle entrate complessive

Per quanto riguarda le previsioni relative agli asili nido, è stata effettuata un'analisi incrociando i dati elaborati dal Servizio Programmazione e Controllo di Gestione con quelli relativi alle iscrizioni del nuovo anno scolastico. In tal senso, in linea con le previsioni avanzate per l'esercizio finanziario 2013, è ipotizzabile prevedere un consolidamento tendenziale degli introiti proporzionale all'aumento degli iscritti (per iscritti sono da intendere gli utenti del servizio paganti). La maggiore capacità ricettiva dovrebbe tradursi in un assestamento degli iscritti (paganti) annuali a 195. Dagli iscritti vanno poi decurtati il 18% di iscrizioni al nido part-time con un abbattimento della retta del 21%. Le proiezioni, elaborate sui dati relativi all'anno scolastico 2012/2013 ed integrate con le iscrizioni per quello relativo al 2013/2014 unite alle iscrizioni dello Spazio Infanzia di via Fermi, si sono assestate su una distribuzione degli iscritti così composta:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

NIDO CON POST NIDO

fascia	iscritti	esenti	%	introito mensile	INTROITO ANNUO
1	6	1,5	3	€ 670,50	€ 7.375,50
2	1	1	1	€ 257,00	€ 2.827,00
3	1	0	1	€ 308,00	€ 3.388,00
4	5	0	3	€ 1.670,00	€ 18.370,00
5	7	0	4	€ 2.516,50	€ 27.681,50
6	14	1	7	€ 5.200,00	€ 57.200,00
non residenti	1	0	1	€ 470,00	€ 5.170,00
totali	35	2,5	18	€ 11.092,00	€ 122.012,00

NIDO TEMPO PIENO

fascia	iscritti	esenti	%	introito mensile	introito mensile
1	24	1,5	12	€ 3.003,75	€ 33.041,25
2	11	1,5	6	€ 2.194,50	€ 24.139,50
3	9	1	5	€ 2.220,00	€ 24.420,00
4	16	1	8	€ 4.507,50	€ 49.582,50
5	18	0	9	€ 5.823,00	€ 64.053,00
6	45	1	23	€ 16.016,00	€ 176.176,00
non residenti	2	0	1	€ 830,00	€ 9.130,00
totali	125	6	64	€ 34.594,75	€ 380.542,25

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

NIDO PART TIME

fascia	iscritti	esenti	%	introito mensile	introito mensile
1	1	0,5	1	€ 58,50	€ 643,50
2	4	0	2	€ 640,00	€ 7.040,00
3	2	0	1	€ 370,00	€ 4.070,00
4	3	0	2	€ 600,00	€ 6.600,00
5	7	0	4	€ 1.512,00	€ 16.632,00
6	18	0	9	€ 4.536,00	€ 49.896,00
non residenti	0	0	0	€ -	€ -
totali	35	0,5	18	€ 7.716,50	€ 84.881,50

TOTALE ANNUO COMPL.

€ 587.435,75

PREVISIONE DI ENTRATA BILANCIO DI PREVISIONE 2013

AVERE		DARE	
FULL TIME	€ 380.542,25	1. MESE DI LUGLIO	€ 26.460,00
PART TIME	€ 84.881,50	2. ASSENZE	€ 27.720,00
FULL TIME CON NIDO	€ 122.012,00	3. SERVIZI SOCIALI	€ 29.668,47
SPAZIO INFANZIA	€ 50.820,00		
RIMBORSO PASTI	€ 104.780,00		
TOTALE	€ 743.035,75	TOTALE	€ 83.848,47
ENTRATA (AVERE-DARE)		€ 659.187,28	
PREVISIONE DI ENTRATA 2013		€ 650.000,00	

segue Sez. 2.2 - pag. 26

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Vengono di seguito evidenziate le principali voci relative alle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale per il 2014:

IMMOBILI	€ 393.595,41
NEGOZI	€ 75.107,41
AREE	€ 38.558,19
ANTENNE	€ 133.709,50
ASSOCIAZIONI	€ 33.319,70
ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	€ 274.030,24

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Occorrerebbe dare impulso ad un'azione tendente a razionalizzare e a valorizzare gli immobili di proprietà comunale anche in rapporto alle norme vigenti sulla spending review.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	1.018.062,28	1.536.899,72	1.785.000,00	1.438.000,00	767.000,00	740.000,00	-19,44
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	970.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.163.619,95	1.628.068,28	1.220.000,00	1.100.000,00	1.890.000,00	1.890.000,00	-9,84
TOTALE	2.223.682,23	3.164.968,00	3.975.000,00	2.538.000,00	2.657.000,00	2.630.000,00	-36,15

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le più importanti fonti di finanziamento destinate agli investimenti dell' Ente sono costituite da:

- *alienazione di beni patrimoniali*: si evidenzia in particolare un decremento rispetto all'anno 2013. Nel rinviare al piano di dismissione, altro allegato alla delibera per l'approvazione del bilancio di previsione 2014-2016, si riscontra come questa fonte d'entrata tende ovviamente a diminuire ponendo un serio problema per la copertura degli investimenti e per il raggiungimento del patto. L'entrata da trasformazione diritti di superficie è stata prevista nella misura di 550.000,00 euro, valore congruo e attendibile in ragione delle modifiche sui calcoli per il riscatto, che sono stati rivisti al ribasso per i contribuenti da parte del legislatore con la L.n. 147/2013. In ragione dell'andamento delle richieste sul 2014 sarà valutata l'eventuale integrazione sugli altri anni.
- *trasferimenti di capitale da altri soggetti*: per un'analisi dei proventi delle concessioni edilizie per il prossimo triennio si rimanda

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

alla sezione 2.2.5.1.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

IMMOBILI ERP

Si rinvia al piano delle alienazioni allegato alla delibera di approvazione del bilancio 2014-2016.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	1.161.939,95	1.473.418,28	1.200.000,00	1.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-12,50
TOTALE	1.161.939,95	1.473.418,28	1.200.000,00	1.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-12,50

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli introiti derivanti dalla gestione dei procedimenti urbanistico edilizi hanno comportato nel tempo una entrata stabile di primaria importanza. Oggi la situazione è cambiata radicalmente in ragione dei seguenti fattori:

- 1) la difficile situazione finanziaria che ha bloccato il mercato delle costruzioni.
- 2) il territorio comunale già altamente urbanizzato.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Il comune promuove la diretta esecuzione di opere in sede di convenzionamento urbanistico quando è opportuno prevedere la sistemazione contestuale di opere di urbanizzazione in sinergia con l'intervento del privato.

Per il 2014 sono in via di definizione alcune opere a scomputo per valori non di particolare importanza.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non sono previste applicazioni degli oneri alla spesa corrente.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

I proventi dei permessi di costruzione sono stati destinati ad interventi finanziabili secondo le norme previste in materia. Per le opere e la loro destinazione, si rimanda all'allegato triennale dei lavori pubblici.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	89.821,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	89.821,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

Per il prossimo triennio non è prevista alcuna forma di indebitamento.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Grazie alla mancata accensione di nuovi prestiti nonché all'estinzione anticipata di alcuni mutui in essere, la spesa per interessi è in continua diminuzione. La norma contenuta all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come novellato dalla legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) prevede che la spesa per interessi (al netto di contributi statali in conto interessi) non superi la soglia del 8% rispetto alle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

Il Comune di Paderno Dugnano è sotto la soglia e rispetta ampiamente la norma in questione.

Per il triennio 2014-2016 non è prevista alcuna accensione di prestiti.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il debito residuo nel triennio passato si è fortemente ridotto grazie ad alcune operazioni di estinzione anticipata mutui avviata nel 2009. Nell'anno 2013 il valore complessivo delle operazioni di estinzione è stato di € 967.906,22.

Qui di seguito si evidenzia come nell'arco di 4 anni il debito sia costantemente diminuito. Il debito residuo al 31/12/2014 si ridurrà ulteriormente a circa € 1.157.000,00.

Situazione debitoria per Ente erogante	T r e n d			Previsione
	2011	2012	2013	2014
Cassa DD.PP.	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,63	1.157.302,42
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Entrate</i>	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,63	1.157.302,42

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000 il tesoriere, su richiesta dell'ente, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. Sulla base del trend di gestione e delle previsioni di spesa si è ritenuto congruo a fini cautelativi, prevedere un anticipazione di tesoreria di un milione di euro, anche se in passato l'ente non ha mai fatto ricorso a questa fonte di finanziamento.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

La somma indicata si rende necessaria non ai fini di un ricorso all'indebitamento a breve termine, bensì in caso di utilizzo di entrate comunali a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, in termini di cassa, in caso di carenza fondi.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per la programmazione 2014/2016 è stata confermata la struttura dei programmi di bilancio esistenti prevedendo la suddivisione delle attività dell'ente in sette programmi coincidenti con i settori comunali, precisamente.

- programma AFFARI GENERALI;
- programma SEGRETERIA GENERALE;
- programma PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO;
- programma CORPO DI POLIZIA LOCALE;
- programma OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE;
- programma SOCIOCULTURALE;
- programma FINANZIARIO.

In rapporto alla scadenza del mandato (maggio 2014), i progetti di riferimento vengono mantenuti gli stessi dell'ultimo triennio.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli organismi gestionali offrono un contributo rilevante alla concreta attuazione delle finalità istituzionali (L. n. 244/2007 art.3 comma 27) e del programma del sindaco del Comune di Paderno Dugnano.

E' evidente che gli obiettivi e l'attività degli stessi sono tanto piu' coerenti con il programma di mandato quanto maggiore è il peso del Comune di Paderno Dugnano negli organi di governo.

L'ente che opera in perfetta aderenza agli obiettivi dell'amministrazione è l'AGES Spa, la società multiservizi il cui capitale sociale è detenuto al 100% dal Comune di Paderno Dugnano.

Per l'AGES gli obiettivi posti dall'Amministrazione nell'ambito di una normativa degli ultimi anni caotica e contraddittoria, sono così riassumibili:

- mantenimento della qualità e quantità dei servizi erogati;
- autonomia finanziaria, anche attraverso l'ottimizzazione dei servizi resi, che consente di detenere un bilancio che non faccia conto di trasferimenti aggiuntivi del Comune (rispetto ai valori di corrispettivo per la mensa già condivisi negli ultimi anni);
- rispetto dei contratti di servizio e dei riscontri quadrimestrali della gestione da rendere con tempestività all'ufficio partecipate del comune e/o ai settori comunali responsabili dei singoli contratti di servizio;
- integrazione e collaborazione sinergica con gli uffici comunali.

L'Amministrazione valuterà nel corso del 2014 l'ampliamento del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento valutando la possibilità di estendere le aree destinate allo scopo. Tale attività era già stata avviata nel corso del 2013.

Gli altri organismi gestionali partecipati dal Comune di Paderno Dugnano e da altri Comuni hanno l'obiettivo di svolgere con maggiore efficienza ed efficacia possibile, nel territorio del comune, servizi che spesso hanno valenza sovra-comunale.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

N°	PROGRAMMA		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016		
1	Codice: AG00 AFFARI GENERALI	T1	CO	4.510.813,45	4.279.983,25	4.312.281,76	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	4.510.813,45	4.279.983,25	4.312.281,76	
			T2		167.000,00	167.000,00	167.000,00
		T	CO	4.510.813,45	4.279.983,25	4.312.281,76	
			SV	167.000,00	167.000,00	167.000,00	
			T	4.677.813,45	4.446.983,25	4.479.281,76	
2	Codice: DG00 SEGRETERIA GENERALE	T1	CO	694.448,44	722.980,61	727.061,08	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	694.448,44	722.980,61	727.061,08	
			T2		0,00	0,00	0,00
		T	CO	694.448,44	722.980,61	727.061,08	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	694.448,44	722.980,61	727.061,08	
3	Codice: PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	T1	CO	520.639,18	543.987,90	551.643,62	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	520.639,18	543.987,90	551.643,62	
			T2		85.000,00	85.000,00	85.000,00
		T	CO	520.639,18	543.987,90	551.643,62	
			SV	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
			T	605.639,18	628.987,90	636.643,62	
4	Codice: PL00 CORPO DI POLIZIA LOCALE	T1	CO	1.660.511,15	1.693.299,47	1.719.579,04	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	1.660.511,15	1.693.299,47	1.719.579,04	
			T2		0,00	0,00	0,00
		T	CO	1.660.511,15	1.693.299,47	1.719.579,04	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	1.660.511,15	1.693.299,47	1.719.579,04	
5	Codice: PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	T1	CO	9.370.579,60	9.473.187,40	9.553.708,48	
			SV	0,00	0,00	0,00	
			T	9.370.579,60	9.473.187,40	9.553.708,48	
			T2		1.445.000,00	1.716.000,00	1.556.000,00
		T	CO	9.370.579,60	9.473.187,40	9.553.708,48	
			SV	1.445.000,00	1.716.000,00	1.556.000,00	
			T	10.815.579,60	11.189.187,40	11.109.708,48	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 3.3. - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

N°	PROGRAMMA		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016			
6	Codice: SC00 SOCIOCULTURALE	T1	CO	10.026.469,73	10.091.021,40	10.158.278,74		
			SV	0,00	0,00	0,00		
			T	10.026.469,73	10.091.021,40	10.158.278,74		
			T2		266.000,00	195.000,00	246.000,00	
		T	CO	10.026.469,73	10.091.021,40	10.158.278,74		
			SV	266.000,00	195.000,00	246.000,00		
			T	10.292.469,73	10.286.021,40	10.404.278,74		
		7	Codice: SF00 FINANZIARIO	T1	CO	3.681.886,53	3.792.748,76	3.673.490,71
					SV	0,00	0,00	0,00
T	3.681.886,53				3.792.748,76	3.673.490,71		
	T2				575.000,00	494.000,00	576.000,00	
T	CO			3.681.886,53	3.792.748,76	3.673.490,71		
	SV			575.000,00	494.000,00	576.000,00		
	T			4.256.886,53	4.286.748,76	4.249.490,71		
TOTALI				T1	CO	30.465.348,08	30.597.208,79	30.696.043,43
					SV	0,00	0,00	0,00
		T	30.465.348,08		30.597.208,79	30.696.043,43		
			T2		2.538.000,00	2.657.000,00	2.630.000,00	
		T	CO	30.465.348,08	30.597.208,79	30.696.043,43		
			SV	2.538.000,00	2.657.000,00	2.630.000,00		
			T	33.003.348,08	33.254.208,79	33.326.043,43		

3.4 - PROGRAMMA N° AG00 AFFARI GENERALI

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. LONGONI FRANCESCO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma N. AG00, si identifica con le attività ordinarie e progettuali afferenti il settore Affari Generali che si presenta come una struttura di massima dimensione dell'ente per il presidio sia di funzioni tipiche di *line* (erogatore di attività o servizi) che di *staff* (supporto ad altre funzioni aziendali) e come tale concorre alla realizzazione degli obiettivi di mandato, in taluni casi quale attore diretto ed in altri attraverso la fornitura di supporto ai soggetti chiamati alla realizzazione diretta di tali obiettivi.

Alla realizzazione del programma sono preposte le seguenti funzioni aziendali che rappresentano altrettanti centri di costo e/o di responsabilità:

Funzioni di *staff*

- gestione e sviluppo delle risorse umane
- sistema informatico
- servizi di supporto logistico interno (protocollo, centralino, messi notificatori)

Funzioni di *line*

- servizi demografici e cimiteriali
- politiche attive nel campo del lavoro
- URP e servizi di *front office*
- attività economiche

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento ai seguenti servizi che raggruppano le funzioni sopra elencate:

- 1) Servizio organizzazione e risorse umane;
- 2) Servizi informatici;
- 3) SUAP e servizi per il cittadino e le attività economiche.

Il Settore affari generali partecipa con gli altri Settori comunali al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato approvate con deliberazione di C.C. n. 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma, sono stati sviluppati i seguenti progetti allineati con le politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 approvato dall'Ente:

- commercio e politiche imprenditoriali
- sicurezza;
- giovani;
- cultura e identità locale;
- innovazione e servizi al cittadino;
- risorse ed altri investimenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'attuale Amministrazione, tra gli indirizzi forniti al settore affari generali, ha posto in evidenza, tra gli altri, un tema molto importante che ha come obiettivo finale di sviluppare la modernità del comune come ente di governo del territorio e la sua capacità di porsi realmente al servizio della propria comunità. Un obiettivo di alto profilo e complessità che passa attraverso l'innovazione organizzativa e l'accessibilità dei servizi, da realizzarsi mediante un'attenzione particolare all'utilizzo delle risorse disponibili, siano esse finanziarie, umane e strumentali, puntando ad una maggiore efficienza dei processi produttivi, senza perdere di vista l'efficacia delle azioni e delle politiche poste in essere.

In particolare le azioni del settore per il prossimo triennio saranno caratterizzate da tre parole chiave che si innescano trasversalmente su ciascuna attività:

1. **semplificazione** dei processi diretti all'utenza esterna, siano essi cittadini sia operatori economici e commerciali, da attuarsi mediante una revisione dei processi produttivi;
2. **revisione** dei modelli di **spesa** per beni intermedi e servizi al fine di conseguire risparmi, in un'ottica di *spending review*;
3. **riorganizzazione** di funzioni (anche conseguenti alla revisione dei modelli di spesa);
4. **reingenerizzazione** dei servizi e della loro modalità di erogazione.

In accordo con Afol Nord Milano si svilupperanno i servizi di supporto alle politiche attive del lavoro mediante il presidio dell'orientamento, incontro domanda-offerta, re immissione nel mercato del lavoro per persone ad altro rischio di inoccupabilità. Lo Sportello Lavoro, dopo aver ottenuto l'accreditamento da parte delle competenti autorità regionali, è in grado di gestire, direttamente nella propria sede, tutte le azioni connesse alle doti che la regione Lombardia rende disponibili a supporto delle diverse politiche attive del lavoro. Questa importante modifica organizzativa rende più ampia, sia in termini quantitativi sia qualitativi, l'offerta di servizi resa

dallo Sportello che si avvicina maggiormente a quei cittadini che, in questo delicato momento di congiuntura economica, hanno perso il lavoro e sono quindi alla ricerca di una nuova occupazione..

Sarà altresì determinante l'attività di mantenimento e sviluppo delle attrezzature tecnologiche a supporto delle funzioni aziendali e nell'interazione con i cittadini e gli operatori economici.

L'anno 2014 si configura per essere l'ultimo del mandato amministrativo di cui al Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 e pertanto è arduo poter indicare obiettivi strategici di medio termine in mancanza di ulteriori indicazioni successive all'anno 2014. Per questo motivo si evidenzieranno in questa relazione, preliminarmente, quelle linee di intervento che vanno a chiudere il mandato amministrativo.

1. commercio e politiche imprenditoriali:

Il servizio si concentrerà sulle ultime revisioni dei procedimenti da semplificare così da ottenere, su larga scala, l'utilizzo della segnalazione di inizio di attività in luogo della autorizzazione, così da favorire l'avvio immediato delle attività economiche, pur senza far venire meno una attenta attività di verifica sulle segnalazioni ricevute, sia per mantenere alto il presidio sul territorio e sul suo sviluppo, sia per prevenire forme di abusi. Proseguirà nel 2014 la digitalizzazione delle fasi procedurali, iniziata con successo nel 2013 e quella della messa in esercizio dei servizi on line, anche grazie al progetto SP2CON finanziamento dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che ha subito alcuni rallentamenti nel corso del 2013, a causa soprattutto dei rapporti fra il comune capofila del progetto e la predetta Agenzia sulle attività di monitoraggio..

Si manterranno gli impegni afferenti il commercio su aree pubbliche con la organizzazione di mercati di tipo agricolo per portare merceologie di largo e generale consumo a chilometro zero soprattutto nelle zone a minor insediamento commerciale di vicinato.

E' allo studio anche una rivisitazione dell'assegnazione dei posteggi dei mercati settimanali, con particolare riferimento a quello di Dugnano, attraverso il coinvolgimento degli operatori e della commissione consultiva, sulla base di una proposta già pervenuta.

Si è ormai consolidato in capo al servizio commercio il presidio e la gestione dello sportello unico delle attività produttive; tale configurazione organizzativa sarà formalizzata con un apposito regolamento per l'organizzazione e il funzionamento di questo sportello, in via di adozione da parte degli organi competenti.

2. decentramento dei servizi comunali

L'anno 2014 vedrà avviata una serie di attività che consentano di poter aprire lo sportello polifunzionale entro la seconda parte dell'anno, condizionata dall'effettiva disponibilità dei locali allo stesso destinati all'interno della Corte Stiria (progetto di ampliamento del Palazzo comunale).

3. recupero risorse

Come anticipato nella premessa, una delle parole chiave dell'azione del comune è la revisione dei modelli di spesa, che riguardano

anche e soprattutto quegli ambiti storicamente più vincolati. Già nella relazione triennale 2013-2015 si era focalizzata l'attenzione su questi aspetti, anticipando, ma solo formalmente, quanto poi il legislatore ha compiuto con gli interventi normativi sulla *spending review*. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di intervenire in modo rigoroso sulla spesa del personale, anche oltre i limiti finanziari imposti dalle normative, per dare un segnale importante alla città; si può migliorare l'azione amministrativa anche risparmiando sul costo del personale. Il nuovo fabbisogno triennale delle risorse umane 2013-2015 è l'esplicitazione di questo indirizzo, con l'obiettivo di ridurre l'organico potenziale a circa 275 unità entro la fine del triennio di programmazione, rispetto ai 292 inizialmente indicati nel Piano Generale di Sviluppo, con la consapevolezza che l'organico effettivo sarà ulteriormente più basso attestandosi molto verosimilmente a circa 260-262 unità. Questo obiettivo sarà realizzato progressivamente, seguendo il piano di pensionamento del personale giunto a fine carriera e lavorando essenzialmente sulla riduzione essenziale del *turn over*. *Turn over* minimalista che non riguarderà solo l'aspetto quantitativo, ma altresì qualitativo; nella realizzazione del piano di sostituzioni si avrà cura di eliminare le professionalità "obsolete" a favore di quelle "emergenti" o quanto meno più "professionali".

Accanto agli interventi sul costo del personale proseguiranno gli interventi organizzativi e tecnologici per intervenire sulla riduzione complessiva della spesa per beni e servizi. Il risultato ottenuto dal progetto sulla *spending review*, attivato nel 2012, ha fornito un supporto per comprendere come muoversi, sia in termini finanziari che (soprattutto) organizzativi.

Nonostante queste politiche di contenimento delle spese di personale, attuate anche con forti riduzioni sulle nuove assunzioni, nel 2013 è stato siglato un significativo accordo fra l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali che ha consentito di elevare il terzo turno serale della polizia locale da 4 a cinque sere settimanali, e, per 16 settimane annue, a sei sere la settimana, migliorando l'efficienza di tale servizio. Questo accordo consentirà, ove possibile, di proseguire oltre nel 2014 sino a raggiungere le sei sere settimanali di presenza della polizia Locale, completando in tal modo un percorso iniziato alcuni anni fa di poter avere una presenza serale settimanale di agenti quasi completa.

La strategica conseguenza della sensibile riduzione della spesa è quella di recuperare efficienza nell'erogazione dei servizi e di ridurre il ricorso all'imposizione fiscale sui cittadini e sulle imprese locali, ampliando in tal modo la competitività della città e del suo territorio.

Il 2014 vedrà impegnato il servizio di sviluppo delle risorse umane a impostare uno strumento di monitoraggio costante del benessere organizzativo, aggiungendo un ulteriore fondamentale tassello, nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

La contrazione della spesa, anche per taluni effetti distorsivi conseguenti al patto di stabilità interno, incide in modo determinante e con effetti negativi sul piano delle risorse per gli investimenti. In questa contrazione generale infatti, anche il settore affari generali subisce una riduzione delle risorse per gli investimenti informatici. Oggi le risorse disponibili non sono nemmeno in grado di garantire il normale *turn over* del materiale informatico in uso negli uffici, secondo un arco temporale ottimale. Questo deficit pesa soprattutto nell'accompagnare l'organizzazione nel miglioramento della propria performance, non potendo nemmeno in parte spostare sull'*asset*

tecnologico quella perdita di lavoro umano derivante dalla riduzione del personale. L'obiettivo sfidante diventa ora quello di gestire le risorse notoriamente "scarse" per assicurare non solo il normale funzionamento dei servizi, ma anche la nascita dello sportello polifunzionale, il quale richiede investimenti economici e tecnologici rilevanti.

4. revisione del piano regolatore cimiteriale

Ove siano reperiti gli opportuni finanziamenti, si procederà ad avviare la fase di revisione del piano regolatore cimiteriale, approvato nel

3.4.3 - Finalità da conseguire

Rispetto alle azioni che si intendono perseguire è opportuno mettere in evidenza le finalità alle quali sono preposte le funzioni sopra indicate del settore affari generali. Tali finalità possono essere meglio recepite ed individuate seguendo sia le linee programmatiche del sindaco alle quali sono connesse sia i contenuti del Piano Generale di Sviluppo.

Di seguito, pertanto, vengono descritte le attività poste in essere dal settore distinto per servizi/uffici:

a) attività proprie del servizio organizzazione e risorse umane, si possono sinteticamente evidenziare:

organizzazione e gestione risorse umane:

- gestione giuridica ed economica del personale; tale attività comprende tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse umane sia sotto l'aspetto giuridico (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, ufficio per i procedimenti disciplinari, pensioni, presenze/assenze del personale), che sotto quello economico (quali la gestione contributiva e previdenziale, paghe, gestione del fondo per le risorse decentrate); tale funzione è posta in essere cercando di assicurare lo snellimento delle procedure di gestione e monitoraggio del personale, focalizzando l'attenzione sulla possibile dematerializzazione dei documenti e l'informatizzazione delle procedure;
- attività di supporto a favore dei diversi servizi dell'ente in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane, al fine di facilitare la conoscenza e l'applicazione dei diversi istituti contrattuali e della normativa in materia di personale;
- predisposizione e implementazione dei documenti di programmazione strategica in materia di risorse umane (anche per il supporto all'Amministrazione Comunale nella programmazione e definizione pratica degli obiettivi in materia di personale) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;
- predisposizione del conto annuale della spesa di personale, della rilevazione trimestrale e della relativa relazione e delle

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

statistiche e rilevazioni richieste dai Ministeri, dalla Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e da altri enti (es. GEDAP, GEDAS, anagrafe prestazioni), nonché attività di supporto a favore dei diversi servizi dell'ente;

- sviluppo del sistema di valutazione del personale e del piano formativo dell'ente, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le performance attese dall'ente;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa
- costante adeguamento delle procedure alla normativa in vigore e alle necessità della struttura in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, supportando i datori di lavoro nella gestione/applicazione delle normative, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente;
- gestione delle attività connesse alle pari opportunità, in particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità;
- realizzazione del progetto relativo alla creazione di uno sportello polifunzionale e supporto ai servizi nella creazione delle schede prodotto, pubblicate nel sito istituzionale dell'ente.

Ufficio relazioni con il pubblico:

- supporto allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente e risponde allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del *call-center*;
- protocollazione della documentazione consegnata direttamente dagli utenti esterni, sia dai cittadini, che dai professionisti
- gestione dello sportello per i servizi agli immigrati.

b) attività proprie del servizio **servizi informatici**, si possono sinteticamente evidenziare:

- Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche;
- Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malfunzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente additabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni;

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

- Manutenzione agli apparati informatici presenti e ai relativi programmi, ivi compresa la supervisione sul sito internet comunale.
- Garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni;
- Gestione nella quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione: verifica dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale; attivazione di nuove postazioni, produzione e personalizzazione di piccoli programmi di gestione dati sviluppati con software di office automation (Word, Excel, Access);
- Il servizio predispone gli appalti per l'informatizzazione dei servizi e dei collegamenti telematici, assumendone altresì la direzione lavori;
- Relazioni con le società di assistenza software ed hardware (contratti di supporto informatico);
- Predisposizione e gestione del piano di prevenzione "disaster recovery";
- Sviluppo delle nuove tecnologie per il dispiegamento progressivo di servizi on line (es. demografici, tributi, servizi alla persona, sit, pagamenti) al fine di favorire la multicanalità nell'erogazione dei servizi.
- Gestione dell'infrastruttura della intranet comunale, il cui sviluppo vuole consentire al lavoratore di utilizzare una scrivania elettronica dove poter trovare la maggior parte degli strumenti necessari per la propria attività.
- Controllo degli apparati di accesso all'ente - timbrature e distribuzione badge personalizzati per fasce orarie

**c) attività proprie del servizio SUAP e servizi per il cittadino e le attività economiche si possono sinteticamente evidenziare :
supporto all'organizzazione:**

- protocollazione della documentazione in arrivo per posta e gestione del registro giornaliero degli atti protocollati. Protocollazione atti provenienti dalla posta elettronica certificata e dal sistema dei servizi on line;
- registrazione degli atti consegnati dall'ufficiale giudiziario;
- gestione del piano fascicolazione relativo agli atti da protocollare;
- registrazione e archiviazione delle pratiche relative ai cementi armati;
- ricerca della documentazione di archivio da parte dei cittadini che chiedono l'accesso agli atti e da parte degli utenti interni;
- ricevimento della documentazione da archiviare proveniente da tutti gli uffici comunali: gestire l'archiviazione degli atti e la formazione degli inventari e degli elenchi di scarto;
- affrancatura e spedizione della corrispondenza proveniente da tutti gli uffici comunali
- notificazione degli atti provenienti da soggetti esterni ed interni;

- pubblicazione degli atti interni ed esterni all'albo pretorio;
- gestione del servizio di assistenza ed accompagnamento degli organi istituzionali;
- consegna degli atti protocollati in arrivo a tutti gli uffici comunali;
- servizio di apertura dell'ingresso del Comune durante gli orari di chiusura al pubblico;
- gestione del centralino comunale

commercio e attività economiche:

- Miglioramento della qualità dei servizi amministrativi di supporto al commercio, dando piena attuazione alla semplificazione procedurale; gestione del SUAP comunale -
- Consolidamento e sviluppo dei mercati rionali;
- Rispetto delle regole e lotta al commercio abusivo, in particolare su aree pubbliche, anche attraverso la revisione del Regolamento per il Commercio su area pubblica con coinvolgimento/e richiesta alla P.L di eseguire mirate verifiche sui titoli abilitativi.

politiche attive per il lavoro:

- gestione dello Sportello Lavoro mediante contratto di servizio con AFOL;
- collaborazione con lo Sportello Lavoro per la gestione dello "sportello badanti", al fine di porre in essere interventi anche formativi per la creazione di banche dati finalizzate all'incontro sul territorio di domanda/offerta qualificata per la figura di badanti;
- collaborazione con AFOL Nord Milano per l'integrazione all'interno dello Sportello Lavoro di un servizio di orientamento all'autoimprenditorialità mediante supporto e collaborazione con istituzioni che operano in tal senso sul territorio del Nord Milano

attività proprie dell'ufficio servizi demografici, si possono sinteticamente evidenziare:

- Gestione dei procedimenti connessi agli effetti civili del matrimonio e al regime patrimoniale connesso;
- attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana;
- filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali. Gestione della formazione ed archiviazione degli atti di nascita;
- Gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile;
- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri

- cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi; programmazione e lo svolgimento di tutte le attività relative alle esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
 - Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/agggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto;
 - Rilascio/rinnovo di documenti di identità;
 - Autenticazione di copie, firme e foto;
 - Tenuta e aggiornamento delle liste elettorali attraverso le revisioni dinamiche, semestrali, straordinarie in caso di elezioni e tutte le operazioni relative alle elezioni;
 - Gestione dell'albo dei presidenti di seggio e degli scrutatori;
 - Gestione dei ruoli matricolari, degli adempimenti connessi alla leva militare e tutte le attività preliminari;
 - Attività relative alla statistica della popolazione;
 - Gestione del sistema di accesso ed interscambio anagrafico INA-SAIA;
 - rilascio del PIN (CRS) e il consenso informato tramite collegamento con la Regione Lombardia;
 - gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità

3.4.3.1 - Investimento

Per la realizzazione del presente programma gli investimenti programmabili sono:

1. piano di aggiornamento strumentazione informatica ad uso dei servizi;
2. implementazione di nuovi sw.. In particolare gli interventi riguardano l'area tecnica e il nuovo sportello polifunzionale (sw. di workflow, cruscotto operatori);
3. implementazione nuovo software, nell'ambito del progetto SP2CON, per il miglioramento e il riuso dei servizi on line;
4. attivazione di aree wi.fi. sul territorio comunale;
5. manutenzioni straordinarie dei cimiteri cittadini, da attuarsi mediante apposito finanziamento che viene destinato annualmente a tale scopo per fronteggiare la manutenzione del demanio cimiteriale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Quelli previsti nei vari servizi del settore.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai singoli servizi indicati nella descrizione del programma di cui al primo punto.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore affari generali ed elencate in modo analitico in inventario.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In relazione alla generica conoscenza disponibile dei piani regionali, si ritiene che, per il contenuto e la qualità dei progetti di sviluppo delineati in questa relazione, vi sia coerenza con i suddetti piani.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AG0000000000
AFFARI GENERALI

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	1.213.073,84	905.823,02	906.926,02	3.025.822,88	
TOTALE (C)	1.213.073,84	905.823,02	906.926,02	3.025.822,88	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.213.073,84	905.823,02	906.926,02	3.025.822,88	
TOTALE GENERALE	1.213.073,84	905.823,02	906.926,02	3.025.822,88	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AG0000000000
AFFARI GENERALI

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	4.510.813,45	96,4300	4.279.983,25	96,2446	4.312.281,76	96,2717
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	4.510.813,45		4.279.983,25		4.312.281,76	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		167.000,00	3,5700	167.000,00	3,7554	167.000,00	3,7283
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	4.510.813,45		4.279.983,25		4.312.281,76	
	di Sviluppo	167.000,00		167.000,00		167.000,00	
	Totale	4.677.813,45		4.446.983,25		4.479.281,76	
% sul totale spese finali tit. I e II			14,1738		13,3727		13,4408

3.4 - PROGRAMMA N° DG00 SEGRETERIA GENERALE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BONANATA FRANCESCHINA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma DG00 comprende le attività poste in essere dai diversi centri di responsabilità del Settore Segreteria Generale quali la Segreteria generale, l'Ufficio Programmazione, Controllo e Qualità, la Segreteria particolare del Sindaco e l'Avvocatura Civica. Rientrano in questo programma anche le attività istituzionali dei Consigli di Quartiere e i relativi servizi progettuali e culturali rivolti al territorio.

Le citate articolazioni permanenti contribuiscono a realizzare gli obiettivi di mandato soprattutto attraverso l'attività di supporto ai soggetti chiamati alla realizzazione diretta degli stessi.

L'azione del Settore Segreteria Generale, cui è attribuito il presente programma, è in particolare quello di garantire, attraverso una visione unitaria dell'ente, il governo della complessità della gestione promuovendo il cambiamento organizzativo affinché le risposte dei servizi comunali siano adeguate al mutevole e dinamico contesto socio-economico, il tutto finalizzato al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

A tal fine il Settore opera per:

- a) garantire supporto tecnico-amministrativo e di comunicazione ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari;
- b) assicurare la definizione della strategia e degli orientamenti che devono guidare l'organizzazione nell'attuazione del programma di mandato;
- c) garantire l'allineamento tra l'attività di programmazione e la successiva gestione, attraverso la strutturazione e la coerenza tra i documenti della pianificazione e della programmazione di lungo e breve periodo che fissano gli obiettivi da perseguire e che contribuiscono a determinare l'attuazione delle politiche pubbliche;
- d) coordinare il funzionamento complessivo dell'ente ed assicurare la misurazione dei risultati ottenuti attraverso un sistema di programmazione e controllo guida strategico direzionale, capace di fornire informazioni utili ai decisori politici, affinché siano in grado di formulare indirizzi complessivi e verificare gli effetti delle politiche, e ai dirigenti un supporto operativo, necessario a guidare l'amministrazione verso il raggiungimento degli obiettivi definiti, garantendo la coerenza tra strategia e attività;

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

- e) assicurare la premialità alle prestazioni e al merito attraverso la gestione del sistema di misurazione a supporto dell'attività di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e dei dipendenti tutti;
- f) perseguire l'orientamento alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini, quale *mission* principale dell'esistenza di un ente pubblico, attraverso la diffusione della cultura della qualità dei servizi erogati e il loro miglioramento continuo e l'investimento nel Sistema certificato di Gestione Qualità, introdotto in questo ente dall'anno 2004, per innovare sia i processi che i servizi finali e le politiche in coerenza con il modificarsi dei bisogni da soddisfare. Proseguirà nel corso dell'anno 2014 l'azione atta a garantire l'attuazione di percorsi di semplificazione e di innovazione;
- g) promuovere azioni per migliorare l'attività dell'Ente attivando percorsi interni finalizzati a creare e diffondere una cultura orientata all'ottimizzazione delle risorse ed alla semplificazione delle procedure;
- h) gestire direttamente, per quanto possibile, il contenzioso dell'ente e supportare con attività di consulenza legale gli altri settori dell'ente;
- i) assicurare il funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento, con particolare riferimento ai Consigli di Quartiere, per favorire forme di dialogo e di apertura all'ascolto attivo verso la comunità;
- j) garantire l'individuazione e l'attuazione delle azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) attraverso la redazione ed attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.C.P.);
- k) presidiare il rafforzamento delle azioni finalizzate all'attuazione della trasparenza intesa quale misura fondamentale per l'attuazione della prevenzione della corruzione garantendo, inoltre, l'integrazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità con il P.T.C.P.

All'interno del presente programma sono stati sviluppati i seguenti progetti allineati con le politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014, approvato dall'Ente:

- sicurezza
- cultura e identità locale
- innovazione e servizi al cittadino

3.4.2 - Motivazione delle scelte e altri investimenti.

L'ente sarà coinvolto nel processo di attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e dell'illegalità descritto nel precedente paragrafo e, nel contempo, proseguirà nell'attuazione del programma di mandato.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Sin dall'entrata in vigore del D. Lgs 150/2009 - cd Riforma Brunetta - l'ente ha avviato una serie di attività volte a cogliere gli spunti e le opportunità offerte dalla riforma per sostenere un reale percorso di innovazione e qualificazione continua dell'attività amministrativa, valorizzando le potenzialità presenti all'interno del comune, coinvolgendo le persone che vi lavorano, in una logica di apprendimento continuo. Tutto ciò in linea con una visione più moderna del Comune che l'attuale contesto sociale richiede.

L'attività posta in essere ha reso possibile mettere a sistema modalità di lavoro e strumenti di programmazione e controllo orientati in modo più efficace alla creazione di valore per la città e alla costruzione di significato per chi realizza attività e servizi. Dovrà, comunque, essere assicurato il continuo monitoraggio dell'applicazione degli strumenti adottati dal Comune per renderli sempre più rispondenti all'esigenze dell'Ente.

Un altro grande cambiamento che ha interessato la pubblica amministrazione è intervenuto a fine anno 2012 con l'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La nuova normativa, e tutta la successiva decretazione di attuazione (D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 39/2013 etc...) richiederà l'impegno ed il coinvolgimento dell'intera organizzazione al fine di garantire l'adeguamento dell'ordinamento interno e dell'azione amministrativa ai principi espressi dalla legislazione citata. L'importanza e la centralità della riforma comporterà l'adozione di nuovi strumenti di programmazione che dovranno integrarsi con quelli già in uso nell'ente e ciò comporterà l'adeguamento anche degli strumenti di misurazione e rendicontazione.

Nel contempo dovranno essere assicurate tutte quelle attività di processo connesse alle funzioni assegnate al settore.

Le finalità associate al presente programma possono essere esposte raggruppandole a seconda della natura dell'attività.

- Presidiare - in presenza di nuove disposizioni di legge - l'aggiornamento dello Statuto comunale, del regolamento del consiglio comunale, del regolamento della partecipazione popolare e della privacy;
- Potenziare l'attività di programmazione e controllo, promovendo ulteriormente la cultura del lavorare per obiettivi, della misurazione dei risultati e della qualità dei servizi, in una logica pluriennale che assicuri la più ampia realizzazione del

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

mandato amministrativo, la responsabilità e la trasparenza della performance conseguita;

- Sviluppare la cultura della responsabilità sui risultati;
- Perseguire, nell'ottica della semplificazione, dell'innovazione e della promozione della multicanalità dell'offerta dei servizi, l'adozione di percorsi di miglioramento volti alla reingegnerizzazione dei processi lavorativi all'interno dell'ente e l'erogazione di servizi sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini;
- Gestire l'attività dell'ente con metodi che caratterizzano i Sistemi di Gestione della Qualità (SGQ), cioè attraverso una gestione per processi, che mantenga aggiornate le procedure ed attui le opportune azioni per mantenere la conformità ai requisiti del cliente e normativi, e l'orientamento al cliente, nell'ottica del miglioramento continuo;
- Contribuire alla realizzazione di un comune aperto ai cittadini attraverso la pubblicazione di tutte le informazioni ed i documenti relativi all'organizzazione ed all'attività dell'ente che consente di conoscere come opera l'amministrazione e, quindi, ne garantisce il controllo;
- Coordinare la coerenza degli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione;
- Misurare lo stato di attuazione delle politiche e degli obiettivi strategici relativi alla programmazione di lungo periodo e l'impatto delle stesse; il raggiungimento degli obiettivi operativi inseriti nella programmazione annuale nonché i risultati della complessiva attività dell'ente relativa ai processi ed alle macro-attività istituzionali e, quindi, rendicontare in merito alla performance organizzativa dell'ente;
- Collaborare con il Settore Finanziario nelle attività di controllo e verifica delle società *in house*, e della corretta applicazione della normativa in materia di partecipazioni societarie e gestione dei servizi pubblici attraverso le società partecipate;
- Assicurare l'espletamento del controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti in applicazione della normativa nazionale e della conseguente disciplina comunale;
- Curare con il Settore Affari Generali l'impostazione e la conduzione delle trattative per il contratto decentrato integrativo del personale e delle relazioni sindacali nel suo complesso;

Garantire la difesa dell'Ente nei giudizi che lo coinvolgono, quando la stessa non sia affidata a legali esterni e supportare i servizi

interni mediante consulenza legale.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DG0000000000
SEGRETERIA GENERALE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
TOTALE (C)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
TOTALE GENERALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DG0000000000
SEGRETERIA GENERALE

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	694.448,44	100,0000	722.980,61	100,0000	727.061,08	100,0000
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	694.448,44		722.980,61		727.061,08	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	694.448,44		722.980,61		727.061,08	
	di Sviluppo	0,00		0,00		0,00	
	Totale	694.448,44		722.980,61		727.061,08	
% sul totale spese finali tit. I e II			2,1042		2,1741		2,1817

3.4 - PROGRAMMA N° PG00 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BATEL MICHELE GIOVANNI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma del Settore Pianificazione del Territorio concerne funzioni relative alla programmazione e alla gestione dell'uso del territorio.

Il Settore è attualmente orientato alla gestione di due macro aree inerenti i principali temi gestiti dal Settore, l'edilizia e l'urbanistica ed è funzionalmente organizzato in un Servizio, quattro uffici e la segreteria.

Tale organizzazione è orientata a gestire la fase di avvio dello strumento urbanistico generale (PGT), recentemente divenuto vigente.

Tale strumento è per sua natura dinamico ed orientato a gestire, accompagnare, governare, come dettato dal suo nome, le possibilità di sviluppo che nel tempo si genereranno.

Questo nuovo approccio gestionale ha determinato uno spostamento di risorse interne a favore del sostegno delle tematiche urbanistiche, anche in virtù delle numerose attenzioni che lo stesso strumento ha generato individuando nel Documento di Piano otto ambiti di trasformazione oggetto di negoziazione.

Nel merito della struttura conseguentemente determinata direttamente alla Direzione afferiscono i seguenti uffici:

- Segreteria di Settore;
- Ufficio Attuazione Urbanistica;
- Ufficio SIT;

mentre nel Servizio "Edilizia privata e Sociale" svolgono invece la propria attività i seguenti Uffici:

- Ufficio "Sportello Unico per l'Edilizia"
- Ufficio "Valorizzazioni ed Edilizia Sociale";

Il programma del Settore comprende le seguenti attività che descrivono i contenuti della gestione ordinaria e degli obiettivi strategici che legittimano l'organizzazione così valutata:

- le attività di gestione organizzativa e generale del Settore, nonché di gestione dei rapporti con gli altri Settori dell'Ente e con la Segreteria Generale
- la programmazione urbanistica del territorio, che si concretizza nella gestione della attuazioni e variazioni inerenti le scelte di PGT;
- il supporto agli organi del Comune in tutti i piani e progetti di rilevanza sovra comunale o relativi ai Comuni confinanti che

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

hanno effetto nel territorio e nell'economia del Comune;

- la gestione del Sistema Informativo Territoriale Comunale, relativamente alla tenuta delle banche dati territoriali e alla gestione della loro interoperabilità all'interno ed all'esterno dell'ente
- La gestione diretta riguardante la tenuta e l'aggiornamento delle banche dati territoriali riferite al SIT legate alle programmazioni e trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia
- la gestione delle convenzioni urbanistiche e quelle di edilizia economica popolare;
- la gestione delle procedure per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relative ad aree ex 167
- le attività di rilascio delle certificazioni di idoneità alloggiativa per cittadini extracomunitari
- le iniziative per valorizzare il patrimonio storico territoriale;
- la gestione urbanistica ed edilizia mediante l'esame e l'approvazione o negazione dei titoli abilitativi per i singoli interventi diretti;
- il monitoraggio e controllo del territorio rispetto alle attività edilizie;
- l'accertamento per l'incasso degli oneri urbanistici ed edilizi e degli eventuali relativi provvedimenti sanzionatori;

Inoltre, per migliorare l'organizzazione e la gestione dei procedimenti, nel 2014 si proseguirà nelle azioni di controllo e verifica dei contratti, delle convenzioni, delle istruttorie edilizie e di eventuali procedimenti a vario titolo non conclusi.

Tali azioni, già avviate fin dal 2011 e già in fase avanzata, consentiranno di determinare una solida base formale e sostanziale su cui poggiare gli sviluppi futuri.

Rientrano nei procedimenti soprarichiamati:

- le convenzioni urbanistiche, rilasciate nel recente e medio passato;
- alcune procedure edilizie in sanatoria;
- le istanze relative ai condoni edilizi non conclusi,
- il monitoraggio e controllo delle banche dati afferenti i titoli edilizi

Il Settore Pianificazione del Territorio partecipa con gli altri Settori al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione di C.C. N° 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma sono stati sviluppati i progetti riferiti alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 che prevede le seguenti aree tematiche, inerenti il Settore Pianificazione del Territorio:

- Trasporti;
- Territorio;
- Ambiente;

- Interventi Sociali;
- Politiche per la Casa;
- Cultura e Identità Locale;
- Risorse ed altri Investimenti;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Settore Pianificazione del Territorio si occupa sostanzialmente dello sviluppo del territorio e degli effetti che lo stesso produce sull'economia e sulla società. Le scelte del programma di mandato amministrativo possono essere validamente sostenute solo tenendo conto del periodo di congiuntura produttiva ed occupazionale, dei bisogni emergenti del territorio, individuando quei progetti utili per posizionare strategicamente le scelte politiche in relazione al contesto territoriale ed all'attrazione che potrà essere provocata dall'Expò 2015, oltre alle possibilità di sviluppo generate dal PGT recentemente approvato.

La gestione del PGT è infatti occasione fondamentale per riavviare lo sviluppo della città dato che nelle sue scelte ha delineato, pur con la dinamicità intrinseca di questo nuovo strumento, le politiche relative alle scelte strategiche del presente e del futuro.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Lo strumento principale su cui sono individuati progetti e strategie è il PGT, e la sua gestione comporterà le azioni e le finalità da perseguire nei prossimi anni.

Lo stesso, quale punto base delle scelte territoriali, consentirà scelte di natura programmatoria in coerenza con il PGS.

Le principali attività saranno orientate a conseguire:

- La gestione delle azioni programmatiche attuative determinate nelle scelte strategiche del PGT;
- Il controllo e il monitoraggio dell'attività edilizia già definita dalle scelte urbanistiche vigenti;
- L'individuazione di politiche e risorse per fornire risposte nell'ambito del tema della casa, del lavoro del tempo libero e della tutela dell'ambiente.
- Il proseguimento del recupero dell'arretrato storico riferito ai condoni edilizi;
- Per le azioni relative all'innovazione e servizi al cittadino proseguiranno le collaborazioni con gli altri Settori, nell'ottica

del miglioramento continuo della gestione dei servizi offerti.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti programmati, nell'ambito delle attività assegnate al Settore Pianificazione del Territorio, in gran parte sono quelli elaborati tenendo conto delle necessità legate alla gestione del PGT.

Sul fronte delle entrate, stante la congiuntura economica, che sono di tendenza relativamente alla richiesta di interventi edilizi a cui sono legate le entrate per oneri, si è dovuto confermare al ribasso la previsione di entrata. L'avvenuta approvazione del PGT consentirà comunque di fornire la base programmatori utile ad un rilancio dell'edilizia in qualunque momento questa dovesse ripresentare dinamiche ed opportunità di nuovo sviluppo.

Relativamente alle entrate per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà si continuerà nella strada intrapresa relativa alla formulazione delle proposte secondo i criteri e le modalità avviate negli anni scorsi.

I limiti del dato riportato rientrano nella effettiva appetibilità che queste opportunità rivolgono agli aventi diritto in un momento in cui la crisi generale del paese è più sentita oltre che dalle difficoltà formali legate agli edifici rimasti cui questa opportunità non è ancora stata offerta.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle assegnate al Settore "Pianificazione del Territorio". Il Comune si avvale anche di progettisti e specialisti esterni.

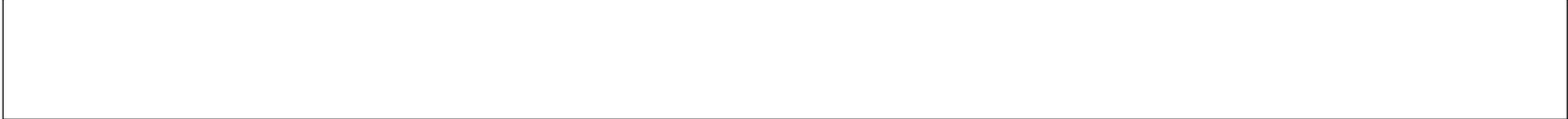
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore Pianificazione del Territorio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016



segue Sez. 3.4 - pag. 61

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PG0000000000
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	650.000,00	300.000,00	300.000,00	1.250.000,00	
TOTALE (A)	650.000,00	300.000,00	300.000,00	1.250.000,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	2.133.000,00	2.025.000,00	2.027.000,00	6.185.000,00	
TOTALE (C)	2.133.000,00	2.025.000,00	2.027.000,00	6.185.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.783.000,00	2.325.000,00	2.327.000,00	7.435.000,00	
TOTALE GENERALE	2.783.000,00	2.325.000,00	2.327.000,00	7.435.000,00	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PG0000000000
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	520.639,18	85,9652	543.987,90	86,4862	551.643,62	86,6487
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	520.639,18		543.987,90		551.643,62	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		85.000,00	14,0348	85.000,00	13,5138	85.000,00	13,3513
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	520.639,18		543.987,90		551.643,62	
	di Sviluppo	85.000,00		85.000,00		85.000,00	
	Totale	605.639,18		628.987,90		636.643,62	
% sul totale spese finali tit. I e II			1,8351		1,8915		1,9103

3.4 - PROGRAMMA N° PL00 CORPO DI POLIZIA LOCALE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DIOGUARDI LUCIO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma del Settore Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo dell'assessorato con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

1. Servizi di Polizia Locale, assegnati al responsabile del servizio dott. Paolo Betti, e coordinati direttamente dal Direttore;
2. Servizi di Protezione Civile, gestiti direttamente dal Direttore con l'intervento tecnico del GOR, Gruppo Operatori Radio di Paderno Dugnano.

È risaputo che la Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue:

- servizi di polizia stradale;
- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale ed edilizia;
- servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S..

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "spending review", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti per sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

In passato si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada. Peraltro le attività citate sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale di Polizia Locale, potendo le stesse o essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.

Questo percorso è già stato seguito da tempo dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, servizi appaltati nel dicembre 2012, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per i compiti di accertamento (bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra di razionalizzare gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, nel contempo assicurando una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'appalto all'esterno di tale servizio, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare 2 agenti dalle attività interne di inserimento verbali, destinandoli al controllo del territorio ed in particolare al servizio di recupero veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare.

Ciò è stato possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente - in presenza di certe condizioni - la rimozione e la custodia per i tempi di legge a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati proseguirà nel corso del 2014.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che dal 2011 ad oggi l'organico del Corpo di Polizia Locale si è ridotto per trasferimento in mobilità presso altri enti e per quiescenza di alcuni agenti: solo in parte l'organico è stato reintegrato.

È auspicabile che si riesca nell'anno 2014 a rinforzare ulteriormente l'organico del Corpo, al fine di evitare di dover intervenire sui servizi in conseguenza dell'inevitabile riorganizzazione che l'assenza perdurante di agenti potrebbe comportare.

Nell'anno 2014, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sindaco, si prevede di potenziare la fase di accertamento delle violazioni alle norme di legge mediante palmari, in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti vengono con tali sistemi scaricati automaticamente.

Si procederà pertanto con la fase di formazione di ulteriori agenti per il corretto uso di tali apparecchi.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

Si rimarca che tanto più si lavora in strada, tanto più il carico di lavoro incrementa anche negli uffici: l'adozione dei palmari rappresenta un passo in avanti verso lo svecchiamento delle prassi del Comando.

Il maggior carico di lavoro, determinato dal mancato reintegro dell'organico del Comando, è causa di difficoltà sempre crescenti per il costante incremento del fabbisogno orario da destinare alle incombenze di carattere burocratico. Appare per tale motivo imprescindibile ricercare equilibri ed armonizzare le attività esterne sul territorio e le correlate attività di ufficio, dando atto che l'impegno profuso fino ad oggi dal personale del Corpo è stato come di consueto il massimo possibile con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di sicurezza - anche in termini di prevenzione - che la cittadinanza si aspetta.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate spesso con sforzo e sacrificio personale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso del 2013 si prevede di riproporre le giornate formative organizzate in passato con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede di terminare la necessaria formazione al fine di garantirne la difesa personale in caso di necessità.

Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo. Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, nel mese di gennaio e di maggio 2013, di 2 giornate formative durante il quale sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata omogenea sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: come si è detto in precedenza, anche per il 2013 è proseguita in questa direzione.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio nell'anno 2014 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.

Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..

Il territorio è coperto da servizi di prossimità svolti con regolarità, ovviamente nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti: la prosecuzione del servizio di prossimità con l'ufficio mobile e con gli scooter consentirà, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione Comunale.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno ulteriormente onerato il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, specie dal personale che effettua servizio di prossimità e dalle istituzioni del decentramento cittadino. La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, continuerà l'impegno del personale destinato al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite dal Comando, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione riconfermata ad inizio anno per il biennio 2013-2014.

Per quanto attiene infine l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, peraltro a suo tempo già individuate e definite nella convenzione per gli anni 2011 e 2012, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito è proseguito nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivanti dalla approvazione del Piano di protezione civile, che si prevede di aggiornare, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con Enti, Associazioni e Strutture impegnate sul tema.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate.

Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.

La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli - nella fascia oraria serale/notturna - del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati al Comando. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà per tutto l'anno per il 2014.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile intercomunale richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri Enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto

focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio. Dovrà proseguire lo sforzo di aggiornamento e revisione del Piano di Protezione Civile alla luce delle innovazioni normative e delle modifiche territoriali producendo anche ulteriori iniziative tese alla realizzazione di quella rete di interazioni prefigurate dalla costruzione della pianificazione sovra territoriale: ad oggi si è ancora in attesa che la Prefettura si esprima sul piano di sicurezza predisposto da una ditta presente in Palazzolo Milanese, la cui approvazione è propedeutica per l'adozione/aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale. Ovviamente le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo e dell'Assessorato di riferimento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate fundamentalmente all'attuazione degli obiettivi fissati dalla normativa vigente nelle materie di competenza e di quelli delineati dall'Amministrazione nell'ambito delle leggi in essere e dalle attività delegate dalle Autorità funzionalmente sovraordinate.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'obiettivo principale che il Settore Corpo Polizia Locale è determinato a perseguire è quello di puntare sulla sicurezza della comunità e sulla sicurezza della circolazione stradale, coerentemente con le linee di mandato del Sindaco.

La finalità principale del programma, in sintesi, è quella di migliorare la capacità di risposta alla domanda di sicurezza dei cittadini .

3.4.3.1 - Investimento

Per la realizzazione del presente programma sono previste spese d'investimento legate fundamentalmente alle direttive delineate e cioè, acquisizione di strumenti di lavoro idonei ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il reperimento e la formazione di risorse umane che consentano un più adeguato raggiungimento degli obiettivi, il reperimento di finanziamenti ove disponibili.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi prevalenti che sono gestiti dal Settore Corpo Polizia Locale sono :

- Verifiche e sopralluoghi sul territorio d'iniziativa e delegati

- Sicurezza stradale/incidenti
- Assistenza ordine pubblico/manifestazioni
- Ritiro e verifica delle dichiarazioni di cessione fabbricati e di ospitalità cittadini stranieri
- Controlli servizi commerciali
- Gestione trattamenti sanitari obbligatori
- Gestione permessi invalidi
- Autorizzazioni in materie assegnate
- Consulenza ad altri settori e privati per la realizzazione di opere con impatto viabilistico
- Verifiche nell'ambito territoriale in genere
- Attività delegate
- Pianificazione e attuazione delle misure connesse
- Attività di indagine, di iniziativa e delegata
- Procedure ed infortuni sul lavoro
- Pianificazione e realizzazione formazione
- Reperimento finanziamenti e acquisizione strumenti tecnologici
- Protezione civile
- Autorizzazioni connesse a temi di viabilità

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'Ente in carico al settore e appartenenti alla struttura comunale, consulenti tecnici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse attualmente in dotazione e da acquisire nel corso dell'anno nell'ambito del programma di sviluppo sopra esposto compatibilmente con le dotazioni finanziarie acquisite.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per i punti di contatto con il piano regionale vi è coerenza e unità di intenti con particolare riguardo all'attivazione di procedure uniformi e standardizzate a livello sovracomunale, sia nell'ambito della Polizia Locale che nel campo della Protezione Civile e della formazione.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016



segue Sez. 3.4 - pag. 70

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PL0000000000
CORPO DI POLIZIA LOCALE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	1.052.000,00	1.031.000,00	1.031.000,00	3.114.000,00	
TOTALE (C)	1.052.000,00	1.031.000,00	1.031.000,00	3.114.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.052.000,00	1.031.000,00	1.031.000,00	3.114.000,00	
TOTALE GENERALE	1.052.000,00	1.031.000,00	1.031.000,00	3.114.000,00	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PL0000000000
CORPO DI POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	1.660.511,15	100,0000	1.693.299,47	100,0000	1.719.579,04	100,0000
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	1.660.511,15		1.693.299,47		1.719.579,04	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	1.660.511,15		1.693.299,47		1.719.579,04	
	di Sviluppo	0,00		0,00		0,00	
	Totale	1.660.511,15		1.693.299,47		1.719.579,04	
% sul totale spese finali tit. I e II			5,0313		5,0920		5,1599

3.4 - PROGRAMMA N° PT00 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ROSSETTI FRANCA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente assolve a funzioni riferite ad una parte delle competenze dell'area tecnica comunale, di seguito specificate, tenendo conto che:

- il Comune di Paderno Dugnano è situato nel settore settentrionale della provincia di Milano, a circa 17 Km. dal capoluogo;
- la collocazione geografica insieme ad un'articolata rete infrastrutturale, fa di Paderno Dugnano un ambito territoriale strategico per l'intera area metropolitana di Milano ed, in particolare, per l'Expo 2015;
- la densità abitativa del Comune, al 31/12/2012, pari a 3.297,10 abitanti per Km², è elevata, con particolare rilievo per la disponibilità dei servizi necessari.

1. Servizio "Opere e Lavori Pubblici" (Posizione temporaneamente vacante in quanto il funzionario è stato assegnato al Settore pianificazione del Territorio);
2. Servizio "Servizi ed Infrastrutture Pubbliche";
3. Servizio "Servizi per le Imprese e l'Ambiente".

Le attività assegnate al Settore riguardano:

- Progettazione, direzione lavori, collaudi e verifiche di tutti i lavori necessari per mantenere, aggiornare, riparare e realizzare ex novo edilizia per edifici e impianti pubblici;
- Gestione delle gare d'appalto e dei relativi contratti;
- Gestione dei servizi ed impianti a rete (Telecom, Amiaque GruppoCap, Enel, Enel Sole.....);
- Verde pubblico e Parchi, Patrimonio arboreo;
- Ambiente;
- Viabilità e Mobilità;
- Gestione procedimenti attività produttive con impatto ambientale.

Nell'ambito delle attività assegnate, il Settore svolge:

1. la redazione e l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche; le attività di progettazione delle nuove opere che

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

interessano tutto il patrimonio comunale destinato all'uso pubblico; la gestione degli appalti per la scelta delle imprese a cui viene affidata l'esecuzione delle opere pubbliche; la direzione dei lavori; l'assistenza ai collaudi tecnico-amministrativi delle opere; l'attività di programmazione degli interventi relativi agli edifici pubblici esistenti, compresi gli edifici sportivi ed i cimiteri, curandone le certificazioni di legge; la gestione dell'Anagrafe Scolastica sia per la sicurezza degli edifici che per i possibili finanziamenti del Piano Triennale Regionale che ne possono derivare; il controllo dell'Appalto Calore dei predetti edifici, coordinandosi con le strategie di contenimento energetico; la gestione complessiva del verde pubblico e della promozione del Parco del Seveso, anche il "Contratto di Fiume" e del Parco del Grugnotorto; la promozione della conservazione e valorizzazione del verde all'interno del tessuto urbano; la gestione del servizio di manutenzione ordinaria globale e programmata di aree a verde pubblico; la progettazione e gestione/supervisione dei servizi di manutenzione dei campi da calcio comunali; il controllo della gestione del servizio di trasporto pubblico locale; la gestione dei procedimenti relativi al Piano Urbano del Traffico e della sosta; il rilascio delle autorizzazioni occupazione e lavori sul suolo pubblico, emanando, nel caso e d'intesa con la Polizia Locale, le necessarie ordinanze; la gestione delle problematiche organizzative e d'impatto delle pubblicità e della segnaletica lungo le strade e nei parcheggi pubblici, promuovendo, nel caso, le azioni e gli atti necessari.

2. l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso, compreso il Piano Energetico Comunale e le relative politiche energetiche, il PRIC (pubblica illuminazione) e l'ATO; l'organizzazione ed il presidio del Piano Neve nonché la reperibilità degli interventi; la progettazione, direzione, coordinamento e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio indisponibile, del demanio pubblico (strade, piazze e marciapiedi) e delle aree sportive; il supporto alle iniziative, alle manifestazioni pubbliche e al sistema di protezione civile; l'esecuzione degli interventi necessari per mantenere in efficienza le scuole e garantire la sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e le associazioni che in dette strutture hanno sede; l'emissione di atti autorizzatori per l'esecuzione di opere civili, scavi di interesse pubblico, con occupazione di suolo pubblico in aree urbane.
3. la gestione delle autorizzazioni e delle autodichiarazioni o comunicazioni d'inizio attività delle imprese economiche e dell'artigianato, accertandone la chiusura delle stesse; la gestione dei procedimenti connessi alle lavorazioni e al loro impatto sul territorio; la classificazione, mediante mappatura informatizzata, delle aziende per categoria di lavorazione e per "aziende insalubri"; l'attività di programmazione, di riassetto, di verifica e liquidazione dei contratti attinenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e l'igiene urbana; la gestione dei procedimenti che riguardano bonifica del suolo e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto; le attività di prevenzione della salute pubblica dall'inquinamento dell'aria, delle acque, dei suoli, da rumore e da materiali pericolosi, promuovendo le richieste dei controlli ed eventuali procedimenti sanzionatori d'intesa con la Polizia Locale, l'ASL e l'ARPA; la gestione della procedura per il controllo degli impianti termici privati; il supporto al Sindaco in quanto autorità sanitaria del Comune; il supporto tecnico-amministrativo all'associazione cinofila con cui l'A.C. si è convenzionata per eseguire il censimento dei cani accalappiati e promuovere l'affido degli stessi; la V.A.S. degli strumenti urbanistici e dei progetti del Comune.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

Il Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente partecipa con gli altri Settori al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate con Deliberazione di C.C. N° 53 del 26/06/2009.

A tal fine, all'interno del presente programma sono stati sviluppati i progetti riferiti alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo 2009-2014 che prevede le seguenti aree tematiche:

- Servizi e Politiche Imprenditoriali;
- Trasporti;
- Territorio;
- Ambiente;
- Sicurezza;
- Interventi Sociali;
- Istruzione ed Edilizia Scolastica;
- Politiche per la Casa;
- Cultura e Identità Locale;
- Innovazione e Servizi al Cittadino;
- Risorse ed altri Investimenti
- Infrastrutture Sportive
- Sviluppo del verde

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'attività del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente è rivolta al conseguimento di obiettivi strategici di seguito indicati, la cui attuazione non si risolve tutta nell'arco temporale di un anno, ma si sviluppa per più anni, nonché al mantenimento efficace degli immobili di proprietà comunale:

- il Settore partecipa attivamente alle politiche della cosiddetta "spending review" mediante un progetto volto a razionalizzare gli interventi del patrimonio comunale disponibile valutando le possibili forme di valorizzazione, che comprendono anche, in alcuni casi, le iniziative per la dismissione di alcuni cespiti;
- il Settore orienta la propria attività a supporto degli obiettivi del nuovo Piano di Governo del Territorio, costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, approvato con deliberazione del C.C. n° 32 del 13.06.2013.

Questi obiettivi sono fondamentali per affrontare e superare l'attuale congiuntura economica che, complessivamente, sta riducendo la capacità d'investimento dei comuni: una riduzione dei trasferimenti dello Stato, un consistente minor ingresso di oneri di urbanizzazione, una riduzione di risorse derivante dai bandi per il finanziamento di opere pubbliche; a ciò si aggiungano i limiti del patto di stabilità dei bilanci che impediscono

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

il ricorso a forme d'indebitamento, quali i mutui.

Oggi si devono eseguire opere e fare manutenzioni con poche risorse, spendendo molto meno degli scorsi anni. Inoltre, per rispetto anche degli imprenditori che si aggiudicano appalti pubblici, i lavori devono considerare una rigorosa programmazione di cassa, in modo tale da non procurare debiti a carico delle ditte appaltatrici e dei fornitori dei Comuni, chiedendo loro di anticipare costi per forniture e lavori senza poterli onorare in tempi equi.

In tale ottica l'investimento più significativo del Comune è previsto per lavori stradali ed infrastrutturali, continuando nel contempo la manutenzione degli edifici scolastici. Per singoli interventi di valorizzazione degli immobili, il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento, magari mai prese in esame in passato, utili per far eseguire opere manutentive e di sviluppo degli edifici, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli edifici: così è stato per la Piscina comunale, per il Centro Sportivo di Via Serra/Toti, per il quale la G.C. con deliberazione n° 112 del 06.06.2013 ha approvato il progetto preliminare per la sua riqualificazione ed ammodernamento, finalizzato all'adesione al bando di finanziamento denominato "Fondo per lo sviluppo e la diffusione delle pratiche sportive" di cui al D.M. 25.02.2013, nonché per alcuni parcheggi pubblici. Tra gli altri obiettivi resta attuale la realizzazione di un Piano di segnalazione e di segnaletica nel territorio.

Opere strategiche nel 2013:

1. Sicurezza stradale;
2. Potenziamento pubblica illuminazione;
3. Piano dei parcheggi;
4. Proseguimento manutenzione straordinaria edifici scolastici;
5. Valorizzazione area feste nel centro sportivo;
6. Piano biennale per abolizione barriere architettoniche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le principali attività saranno orientate a conseguire:

1. La politica di **razionalizzazione energetica** dovrà tener conto del contenimento dei consumi e dei costi degli edifici pubblici, rispettando la sostenibilità ambientale. In tale ottica, per contenere la spesa pubblica per la gestione del calore, continuano le azioni di miglioramento degli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici coniugando l'introduzione di impianti di teleriscaldamento con l'individuazione di alcune aree comunali funzionali a tale scopo, per avviare un **servizio** diffuso in più punti della città.

L'impianto di teleriscaldamento, potrebbe servire edifici pubblici e privati. Anche questo progetto persegue l'obiettivo di ridurre i costi del bilancio comunale e, nel contempo, attivare la partecipazione di imprese del settore, competenti, offrendo al territorio

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

un'infrastruttura inovativa, utile anche per gli investitori economici che volessere portare a Paderno attività e nuovi posti di lavoro.

Nel 2014 il Comune dovrà rinnovare l'appalto calore, attualmente affidato con Convenzione CONSIP.

1. A seguito del Protocollo d'Intesa per la metrotranvia Milano-Seregno, che impegna finanziariamente il Comune per cinque anni, fino al 2014 compreso, sono stati avviati i lavori in data 11.09.2013. Il Comune deve impegnarsi economicamente anche per la metrotranvia Milano-Limbrate.
La riqualificazione della Stazione FNM di Paderno è stata finanziata dalla Regione Lombardia con i fondi FAS di cui alle Delibere CIPE n° 166/2007, n° 1/2009 e n° 11/2009 . Il progetto definitivo degli interventi di adeguamento a standard della Stazione è stato approvato in linea tecnica ed economica con Decreto della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia n° 7633 del 07.08.2013. Con l'avvio dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale di Stazione si potrà in futuro decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione, usando al meglio i parcheggi di Via Pogliani. Questo renderà attuale la previsione della nuova Stazione passeggeri di Dugnano e la revisione del sistema di **trasporto urbano** locale per metterlo in relazione, ove compatibile, con un sistema sovracomunale più strategico.
2. A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del **Territorio**, dovrà essere aggiornata la classificazione acustica del territorio anche in relazione all'impatto derivante da alcune infrastrutture stradali già richiamate.
3. **Sicurezza e ambiente:** è stato approvato, con deliberazione del C.C. n° 69 del 13.12.2012, l'elaborato per la verifica della compatibilità territoriale per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (E.R.I.R.) e, anche in relazione a questo, proseguirà l'attività di monitoraggio delle aree inquinate nel territorio comunale, ricomprendendo nei controlli anche i contesti di degrado urbano periferico in cui l'inquinamento del suolo non è il problema specifico ma piuttosto si deve gestire l'abbandono indiscriminato di rifiuti ed il riuso di materiali incongrui e contaminati. Tale obiettivo richiede il mantenimento della forte integrazione tra il Settore e la Polizia Locale, soprattutto per la verifica delle ordinanze emesse per rimuovere gli inconvenienti ambientali riscontrati. L'integrazione con la Polizia locale è anche strategica e fondamentale per attuare i controlli fondamentali per la sicurezza nei cantieri e degli ambiti di lavoro, stante anche lo specifico protocollo d'intesa approvato con l'atto di G.C. n..100 del 23.4.2009. La gestione della procedure inerenti le bonifiche del suolo nell'area dei servizi ambientali richiede una forte integrazione con il Settore Pianificazione del Territorio, per la forte influenza data da queste procedure con le procedure per il riuso e l'edificazione del suolo. Proseguirà anche il progetto per attuare la messa in sicurezza e la rimozione dell'amianto dagli edifici privati e pubblici. Un ulteriore obiettivo sarà il mantenimento dell'azione preventiva ambientale, nell'interesse della salute dei cittadini, integrando col servizio ambiente le modalità di intervento per la manutenzione del verde, per quanto attiene l'ambrosia, nonché di intervento dei servizi comunali che a vario titolo si occupano di acqua, aria, fonti di produzione del rumore, emissioni atmosferiche, etc..., potenziando

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

ulteriormente il sistema di relazione e di collaborazione già avviato con ASL e ARPA e con gli altri organismi competenti. Proseguirà altresì la campagna di controlli sugli impianti termici, coordinandola con la coerenza delle prime certificazioni e/o le diagnosi energetiche dei fabbricati.

4. Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città resta un punto fondamentale degli **interventi a valenza sociale**. Si tenga conto che a Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo che opera nei campi del volontariato, della cultura, dello sport, dell'ambiente. Nel territorio sono presenti ca. 130 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore (cooperative sociali e associazioni), con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi. L'offerta dei servizi sul territorio del Comune mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente. Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte dell'Amministrazione Comunale nel promuovere e gestire la "cosa" pubblica. Nel territorio sono localizzati altresì numerosi servizi di livello sovracomunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolgono il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dalla attestazione delle due Stazioni ferroviarie di Paderno Dugnano e Palazzolo. Tra i servizi offerti, numerosi collocati negli immobili di proprietà comunale di cui va garantita la manutenzione, vi sono:
- **Servizi Sociali: RSA**, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc;
 - **Sanità**: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, farmacie private e comunali, cimiteri, ecc;
 - **Istruzione**: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado, ed un istituto d'istruzione superiore statale;
 - **Cultura**: biblioteche comunali, centro culturale, cinema;
 - **Sport**: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;
 - **Verde**: parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc;
 - **Edilizia Sociale**: sono presenti 550 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 323 di proprietà Aler e 227 di proprietà comunale;

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

- **Attrezzature religiose:** luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali ecc;
- **Sicurezza e Protezione Civile:** Polizia Locale, Carabinieri, Protezione Civile, Guardia di Finanza;
- **Amministrativo:** Uffici comunali, Centri polivalenti di Quartiere, INPS, Poste ecc;
- **Infrastrutture tecnologiche e per l'Ambiente:** depositi ed autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali ecc;
- **Mobilità e trasporto pubblico:** deposito automezzi per trasporto pubblico, parcheggi ad uso pubblico ecc;
- **Commercio:** esercizi di vicinato, attività commerciali comunali, centro commerciale cinema multisala ecc.

Si evidenzia la particolare sensibilità dell'Amministrazione Comunale di garantire sempre l'accessibilità degli spazi in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, in modo che la città sia "aperta" e venga vissuta da ogni cittadino come spazio vivo che offre a tutti uguali opportunità. Con il progetto di accessibilità urbana infatti l'Amministrazione Comunale intende, nonostante i tagli di spesa, individuare gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito degli edifici pubblici o di interesse pubblico finalizzati a garantire a ogni individuo la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, indipendentemente della condizione fisica, sensoriale o anagrafica

5. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, introducendo continuità negli interventi, costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative all'**Istruzione ed Edilizia Scolastica**, condizionato dal forte contenimento delle risorse economiche dedicabili allo scopo. Essendo stata completata la diagnosi energetica degli edifici, previsti nel vigente appalto calore, proseguiranno gli interventi fondamentali per migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici pubblici, comprendendo gli interventi per la sostituzione dei serramenti e di coibentazione delle coperture di alcuni edifici.
6. Per le azioni relative all'**Innovazione e Servizi al Cittadino** è prevista la collaborazione con il settore Affari Generali, per prefigurare lo Sportello polivalente.
7. Nelle **Risorse ed altri Investimenti**, le **Infrastrutture Sportive** e l'ampliamento delle funzioni del Parco Toti costituiscono un punto fondamentale per il rilancio dell'investimento pubblico, soprattutto sotto il profilo sociale. Anche la valorizzazione degli immobili pubblici dedicati allo sport, tra cui altri centri sportivi gestiti da privati (Minigolf; Sportcentro, gli impianti natatori) costituiscono un'importante risorsa per conseguire la riqualificazione degli immobili medesimi senza gravare perniciosamente sul bilancio del Comune, creando, anzi, rilancio ed opportunità economiche rinnovate.
8. La forte conurbazione del territorio è mitigata dalla presenza di aree a verde diffuse, tra cui il Parco di interesse sovracomunale

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

Grugnotorto Villorosi, il Parco Lago Nord, il Parco Belloni ed il Centro Sportivo Toti. Il Comune continuerà lo **Sviluppo del verde** valutando le opportune azioni con il Parco Grugnotorto Villorosi e il Parco del Seveso, estendendo il reticolo verde affinché sia sempre più integrato. Anche le politiche urbanistiche del P.G.T. valorizzeranno la rete verde diffusa, confermando il reticolo agricolo che potrà valorizzare le cascine storiche tra cui la Cascina Uccello. L'azione degli uffici è volta alla tutela dei parchi esistenti ed allo

3.4.3.1 - Investimenti coordinati degli stessi.

Gli investimenti programmati, nell'ambito delle attività assegnate al Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, sono quelli elaborati tenendo conto del trend dell'Edilizia Privata e dello sviluppo ipotizzato dei Piani Attuativi, nonché delle risorse derivanti dal nuovo P.G.T. Il Programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2014 - 16, adottato con deliberazione della G.C. N° 181 del 10/10/2013, prevede di far fronte agli investimenti con mezzi ordinari di entrata, senza ricorrere alla contrazione di nuovi mutui. Si conferma pertanto, la riduzione della spesa rispetto agli anni scorsi

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I Servizi di consumo erogati dal Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente sono relativi ai trasporti pubblici, gestiti direttamente dall'Azienda aggiudicataria del servizio, e dall'attività di raccolta e smaltimento rifiuti mediante la piattaforma comunale, gestita dall'Impresa appaltatrice del servizio. Anche il Magazzino Comunale svolge occasionale attività di erogazione di servizi di consumo quando fornisce alcuni materiali per attività di manifestazioni e/o iniziative patrociniate dal Comune.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle assegnate ai singoli servizi; nell'ambito della progettazione, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche e lavori pubblici. Il Comune si avvale anche di progettisti e specialisti esterni.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore Opere per il Territorio e l'Ambiente.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per quanto riguarda le scelte in materia ambientale, le stesse si inquadrano nella legislazione regionale sui parchi e nelle norme di tutela del territorio dalle varie forme di inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore, etc....).

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016



segue Sez. 3.4 - pag. 81

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
 PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PT0000000000
 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	1.341.548,25	2.326.548,25	2.046.700,84	5.714.797,34	
TOTALE (C)	1.341.548,25	2.326.548,25	2.046.700,84	5.714.797,34	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.341.548,25	2.326.548,25	2.046.700,84	5.714.797,34	
TOTALE GENERALE	1.341.548,25	2.326.548,25	2.046.700,84	5.714.797,34	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PT0000000000
OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	9.370.579,60	86,6396	9.473.187,40	84,6638	9.553.708,48	85,9942
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	9.370.579,60		9.473.187,40		9.553.708,48	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		1.445.000,00	13,3604	1.716.000,00	15,3362	1.556.000,00	14,0058
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	9.370.579,60		9.473.187,40		9.553.708,48	
	di Sviluppo	1.445.000,00		1.716.000,00		1.556.000,00	
	Totale	10.815.579,60		11.189.187,40		11.109.708,48	
% sul totale spese finali tit. I e II			32,7712		33,6474		33,3364

3.4 - PROGRAMMA N° SC00 SOCIOCULTURALE

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. BRUCCOLERI BIAGIO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma del Settore Socioculturale comprende tre macro aree di intervento:

- *Scuola e Formazione*
- *Servizi Bibliotecari, Culturali, Sportivi e del Tempo Libero*
- *Servizi Sociali*

nel rispetto delle norme di legge e delle norme interne che regolano la materia.

Fanno parte della realizzazione del programma le attività di gestione di :

- Scuola materna; Istruzione elementare; Istruzione media; Istruzione secondaria superiore; Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi. (relativi alla Funzione 4);
- Biblioteche, Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale (relativi alla funzione 5);
- Piscine comunali; impianti sportivi; Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo (relativi alla Funzione 6)
- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori; Servizi di prevenzione e riabilitazione; Strutture residenziali e di ricovero per anziani; Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (relativi alla Funzione 10)

Per una descrizione nel dettaglio della attività (finalità, descrizione, competenze, erogazione dei servizi), si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica va chiaramente interconnessa con i contenuti espressi nelle linee di indirizzo che rappresentano il piano di governo di questa Amministrazione Comunale, anche se riletto e contestualizzato all'interno dei vincoli posti dalle manovre finanziarie 2011-2012 con le conseguenti ricadute sulle politiche degli Enti Locali, e tenendo presente che il 2014 è

l'ultimo anno del mandato amministrativo. In questo senso, la presente assume anche funzioni ricognitorie del piano generale di sviluppo. Tre sono state le chiavi di lettura (e, in senso più esteso, le vision) su cui i servizi (e progetti) alle persone hanno svolto la loro azione:

1. *un welfare dell'accoglienza e delle responsabilità: **persona, famiglia, comunità***

Partire dalla centralità della persona, e pensare alle politiche sociali puntando sull'idea che mette al centro, come primo fattore della costruzione sociale, la *responsabilità umana*. Su questo, fermi restando gli obblighi sui servizi a carattere obbligatorio e vincolati ad un'offerta più istituzionale, la declinazione della sussidiarietà orizzontale si è fondata sul riconoscimento di libertà e fiducia del cittadino e del tessuto associativo, all'interno di comuni regole condivise.

2. *ascoltare la città: **pluralità e coesione***

L'ascolto come metodo di governo della città, e come proficua scommessa sulle relazioni per governare la complessità. Nell'ascolto dei bisogni, dei desideri, delle potenzialità, delle differenze, è sempre più necessario favorire il passaggio dal monocentrismo alla esaltazione della pluralità: il tema dell'ascolto, anche nella definizione e organizzazione dei servizi, implica il riconoscimento che Paderno Dugnano si fonda su una "mescolanza" sociale, esistenziale e generazionale, su cui è possibile costruire la *coesione civile e sociale*.

3. *l'essere locale e l'essere nel mondo: **identità-saperi-futuro-memoria***

L'identità locale, e il suo recupero nelle forme possibili, letta come strumento di interazione tra passato e presente, in un progetto che leghi la memoria di ciò che siamo stati, il presente di ciò che oggi viviamo e il futuro in cui ci proiettiamo.

In questo sforzo di recupero di conoscenza (nelle sue forme più spontanee, civili e creative), l'identità locale - anche in un respiro temporale e tematico più ampio - può essere strumento di un modo di "fare cammino insieme" della comunità, nella sua pluralità (giovani, adulti, anziani, italiani, stranieri,...).

Tali valori di principio in questi anni sono stati declinati sempre tenendo conto, responsabilmente, i contesti specifici e i vincoli in cui l'azione pubblica deve esercitare le sue funzioni: resta significativa il nodo strutturale di una situazione in cui i vincoli del patto di stabilità e le manovre finanziarie funzionalizzano i margini di libertà nella realizzazione di politiche alla persona, ovvero di tutti quegli interventi, che trovano finanziamento con il titolo I della spesa, in un contesto e in una congiuntura in cui crescono i bisogni di servizi collettivi e sociali. Fenomeno da ascrivere sia al fatto che le tradizionali necessità di protezione e tutela delle figure deboli o svantaggiate si propongono in termini nuovi, sia alle esigenze dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni nella congiuntura della crisi economica, che ha investito i paesi dell'Occidente industrializzato. In questo senso, nel 2014 andranno definiti i progetti declinati nel 2011-2013 (e che hanno composto il Piano Generale di Sviluppo 2009-2014) e che possono trovare un concreto piano di attuazione

tenuto conto delle eventuali variabili non contemplate al momento della loro stesura.

Il Comune di Paderno Dugnano si trova collocato all'interno del Distretto 1 dell'ASL Milano 1 ricomprendendo i Comuni della ex USSL 32 e i Comuni dell'area milanese già appartenenti alla USSL 4. L'ampiezza e la complessità dei servizi attivi su questa area territoriale, le problematiche presenti legate alle caratteristiche della zona (alta densità abitativa e insediamenti industriali), sono state la base su cui riflettere sulle strategie organizzative e progettuali degli interventi da attivare, anche in considerazione di alcuni avvenimenti che hanno caratterizzato il nostro distretto.

Alcune considerazioni di ordine socio demografico possono aiutarci a capire meglio il contesto in cui abbiamo operato.

La Lombardia, insieme a Veneto e Trentino-Alto Adige, presenta, tra gli anni 2007 e 2010, una crescita naturale positiva e nello specifico nel 2010 pari allo 0,8 per mille abitanti rispetto ad una crescita naturale del Nord Italia negativa e pari a -0,6 per mille.

A questo dato si somma il saldo migratorio totale che vede un aumento, nel 2010, dell'8,5 per mille abitanti e che porta la crescita generale in Lombardia al 9,3 per mille. La Lombardia quindi, nel 2010 è cresciuta del doppio rispetto al dato nazionale che vede la crescita generale italiana pari al 4,7 per mille abitanti.

Nello specifico nel territorio della Provincia di Milano la crescita generale è pari al 10,7 per mille abitanti e quindi superiore alla media lombarda di 1,4 per mille abitanti (risultante dalla somma tra lo 0,7 per mille abitanti di crescita naturale e il 10,0 per mille abitanti del saldo migratorio totale).

Un primo dato interessante è fornito dall'andamento demografico che nel complesso vede un incremento dello 0,67% passando in 2 anni (31 dicembre) da 191.179 abitanti nel 2008 a 192.457 abitanti nel 2010, circa il 20% della popolazione del'Asl MI 1 e circa il 6 % della popolazione dell'intera provincia milanese.

Il trend di crescita demografica vede un aumento della popolazione dai 192.457 abitanti del 2010 ai 201.036 abitanti del 2020 con un aumento del 5,16% medio territoriale. (fonte IBWEB su proiezioni Istat)

Tab: popolazione residente (fonte-dati IBWEB su proiezione Istat)

Comune	popolazione residente 2008	popolazione residente 2009	popolazione residente 2010	popolazione residente 2020
Baranzate	11.250	11.444	11.448	11.632
Bollate	37.184	36.530	36.467	39.201
Cesate	13.406	13.652	13.977	14.086
Garbagnate M.	27.048	26.907	27.193	28.564
Novate milanese	20.082	20.160	20.201	21.325
Paderno dugnano	47.349	47.485	47.695	50.056
Senago	21.008	21.096	21.273	21.841
Solaro	13.852	14.041	14.203	14.331
Totali	191.179	191.315	192.457	201.036

A ciò vanno aggiunte due considerazioni, che incidono nella costruzione di un welfare sostenibile, e di cui bisogna tenere conto.

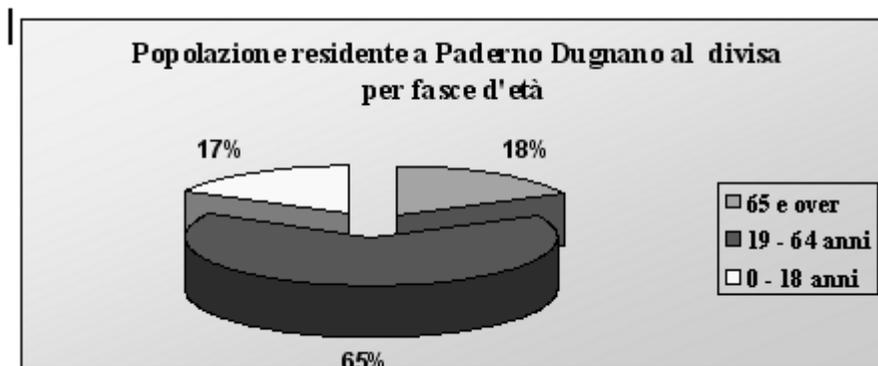
1. In Italia negli ultimi dieci anni la popolazione straniera è più che triplicata. Gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia al 1° gennaio 2011 sono oltre 3 milioni e 500 mila: di questi l' 88% ha un permesso di soggiorno già consegnato dalle autorità; il restante 12%, pur soggiornando regolarmente nel nostro Paese, è in attesa che la pratica di richiesta o di rinnovo del permesso termini l'iter burocratico previsto.(fonte demoistat)

La Lombardia è la regione italiana con il più alto numero di immigrati: 1milione 60mila tra regolari e non (1/4 del totale - 4,5 mln - degli stranieri in Italia) e gli immigrati si concentrano nelle province di Milano (450mila circa), Brescia (167mila circa, Bergamo (155mila circa). (fonte rapporto ISMU 2009)

Tabella ..- popolazione italiana e straniera e percentuali (fonte: dati Istat)

Comuni	popolazione straniera 2010	%	popolazione italiana 2010	%	Totale
Baranzate	3.034	26,50	8.414	73,50	11.448
Bollate	1.829	5,02	34.638	94,98	36.467
Cesate	944	6,75	13.033	93,25	13.977
Garbagnate M.	1.710	6,29	25.483	93,71	27.193
Novate milanese	1.349	6,68	18.852	93,32	20.201
Paderno dugnano	3.411	7,15	44.284	92,85	47.695
Senago	1.362	6,40	19.911	93,60	21.273
Solaro	1.368	9,63	12.835	90,37	14.203
Totali	15.007	7,80	177.450	92,20	192.457

2. L'Italia è uno dei paesi con il tasso di "degiornamento" più avanzato, vale a dire con minor consistenza quantitativa delle nuove generazioni. La popolazione 0-24 è infatti scesa in Italia sotto il 25%, mentre il livello medio europeo è attorno al 29%.



L'attuazione del presente programma, e in particolare degli interventi e delle attività in esso previsti, secondo le priorità che sono state

fissate dagli strumenti di attuazione del programma già a partire dal 2010, ha tenuto conto che sia per il sistema di welfare, che per quello relativo alla cultura e alle attività ludico-sportive (e l'investimento sui saperi, più in generale) vale il principio, che compito dell'ente locale è la valorizzazione di ciò che la comunità sa produrre da sé, unitamente alla promozione di interventi, che recuperando patrimonio alla cultura e allo sport, facilitino le condizioni di base perché tutti i cittadini possano investire in conoscenza, sapere e, più generalmente, nello stare insieme.

La partecipazione in quest'ottica svolge un ruolo di raccordo tra società sportive e scuole, tra scuole e biblioteca, tra biblioteca ed associazioni culturali per sviluppare sinergie tra i vari operatori del territorio, riconoscendo in particolare alle società sportive un ruolo fondamentale nella formazione dei nostri ragazzi, un ruolo che è complementare a quello della famiglia e della scuola.

A livello più specifico, il **Settore Socioculturale** ha un'organizzazione coerente con lo sviluppo dei servizi (nuova biblioteca, servizi per la prima infanzia) e con i mutati assetti istituzionali in materia di servizi e prestazioni sociali (si pensi alla L. n° 328/2000, ai piani di zona e alla normativa regionale in materia di governo della rete dei servizi e degli interventi alla persona).

In tal senso, l'assetto si è via via strutturato a seguito di scelte organizzative, che - a livello di Ente - hanno inteso privilegiare l'interconnessione del ciclo "programmazione-performance-controllo" con la certificazione dei processi dell'azienda, in un sistema di migliore accountability interna, tale da garantire una maggiore responsabilità e trasparenza relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati interconnessi agli obiettivi assegnati (in questo l'azione amministrativa si svolta anticipando anche i temi legislativi della trasparenza, della performance e della tracciabilità).

In un simile contesto (per molti verso di criticità sociale), le scelte sono state orientate alla costruzione di un sistema di welfare partecipato, progettuale e non meramente risarcitorio, segnando le scelte organizzative in un sistema il più possibile coerente, anche se difficoltosa resta la coniugazione della responsabilità sociale con una crisi di naturale strutturale, contro cui gli enti locali non possono che predisporre "misure-tampone".

In campo culturale e in quello dei servizi sportivi, l'organizzazione dei servizi in questi quattro anni è stata impostata privilegiando i servizi di reference e di supporto alle associazioni, così da creare un sistema di relazione fondato su criteri certi per la concessione di spazi e l'erogazione di servizi, attraverso piani generali. In staff alla direzione del Settore è stato posto dal 2010 l'ufficio Sport e Autorizzazioni, che ha competenze sulle autorizzazioni di pubblico spettacolo e che garantisce il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza.

L'assetto organizzativo dei servizi legati all'istruzione è stato centrato per garantire le funzioni che, gli impianti legislativi nazionale e regionale, hanno ricondotto sull'Ente Locale: compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto

alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. Particolare attenzione è stata data al rapporto con il decisivo processo di autonomia delle scuole e alle relazioni che, per l'esercizio delle competenze comunali, devono essere realizzate con i vari istituti pubblici e paritari.

Sui servizi legati alla prima infanzia, le riflessioni sono state di carattere organizzativo e di tipo pedagogico. Attraverso il Comitato di gestione composto dai genitori sono stati via via affrontate le questioni di carattere educativo attraverso gli strumenti della programmazione educativa e rendicontazione sociale; quest'ultima, oltre che nella riunione con i genitori, è stata assicurata all'interno del più complessivo momento di verifica annuale sui servizi resi alla cittadinanza.

Il settore Socioculturale è suddiviso in due aree operative: area dei **servizi Socioeducativi** e area dei **Servizi culturali, progetti e promozione**. In funzione di staff al Direttore vi è l'ufficio Sport e Autorizzazioni, nonché la Segreteria di Settore.

In relazione alla descrizione del programma e alla sua articolazione, qui di seguito - distinti per area di riferimento - vengono sintetizzati gli interventi, che hanno composto il sistema d'offerta del Settore Socioculturale, anche in relazione alle linee generali del mandato amministrativo 2009-2014

Il settore Socioculturale è suddiviso in due aree operative: area dei servizi Socioeducativi e area dei Servizi culturali, progetti e promozione. In funzione di staff al Direttore vi è l'ufficio Sport e Autorizzazioni, nonché la Segreteria di Settore.

In capo all'Ufficio Sport e Autorizzazioni sono assegnate le seguenti attività:

- ✓ attività di segreteria e coordinamento del settore
- ✓ organizzazione, promozione e gestione delle iniziative sportivo-agonistiche
- ✓ collaborazione con le scuole per la promozione della pratica sportiva
- ✓ proposte di contributi e patrocini ad enti ed organizzazioni sportive
- ✓ attività di monitoraggio sui beni utilizzati dal soggetto concessionario;
- ✓ servizi di reference agli utenti che chiedono l'utilizzo di impianti sportivi;
- ✓ attività di emissione bollettari e controllo pagamenti;
- ✓ piani di utilizzo degli impianti sportivi su base programmata e /o occasionale
- ✓ convenzione su impianti sportivi e monitoraggio
- ✓ gestione autorizzazioni di pubblico spettacolo
- ✓ coordinamento attività e funzionamento commissione comunale di vigilanza

Per quanto concerne le attività di coordinamento amministrativo e supporto organizzativo, le stesse vengono svolte attraverso la Segreteria di settore. Nello specifico ad essa competono le seguenti funzioni:

- ✓ gestione delle Determinazioni, delle Deliberazioni del C.C. e della G.C., delle Ordinanze dirigenziali;
- ✓ scritture private e convenzioni del Settore
- ✓ gestione integrata e digitalizzata delle liquidazioni e fatture
- ✓ incarichi e consulenze (schede semestrali e caricamento dati su sito)
- ✓ sviluppo e gestione del “consultati”
- ✓ attività di segreteria al Direttore di Settore
- ✓ raccordo sul programma settimanale delle manifestazioni culturali

Le attività succitate sono meglio descritte e definite nel nel documento “*Piano di localizzazione delle attività in capo alla segreteria del settore socioculturale (definizione competenze, protocolli operativi e proposte di implementazione)*”

Area Servizi Socio-Educativi.

L’area è composta dai servizi sociali e dai servizi educativi, così come descritti nelle Direttive di Settore afferenti l’organizzazione e le deleghe funzionali stabilite dal Direttore .

SERVIZI SOCIALI

Il servizio si divide nelle seguenti unità operative:

- a* ufficio amministrativo
- b* assistenza economica
- c* minori
- d* anziani
- e* handicap
- f* assegnazione alloggi

a Ufficio amministrativo

Le principali funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ predisposizioni di atti da sottoporre all’approvazione dei competenti organi
- ◆ emissione bollettini di pagamento dei servizi a domanda individuale e controllo dei pagamenti

- ◆ cura dei rapporti con altri enti ed istituzioni
- ◆ assegnazione orti per anziani

b Assistenza economica

- ◆ analisi e valutazione delle domande di contributo economica
- ◆ proposta agli organi competenti per l'erogazione di contributo

b Unità operativa minori

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ interventi specifici di supporto a situazioni di disagio minorile
- ◆ assistenza domiciliare educativa che è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio-educativa finalizzata alla socializzazione ed alla ricerca ed utilizzo di risorse individuali e familiari. Essa è rivolta a minori ed a nuclei familiari che necessitano di supporto educativo
- ◆ ricovero in comunità ed istituti di minori a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- ◆ interventi specifici di supporto a situazioni di disagio minorile
- ◆ interventi per la selezione di coppie affidatarie

d) Unità operativa anziani

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ assistenza domiciliare, ovvero il complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio al fine di consentire alla persona la permanenza nel proprio ambiente di vita, oltre che ridurre le esigenze di ricovero, compreso il servizio pasti a domicilio
- ◆ ricoveri in strutture protette di anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti
- ◆ raccordo e coordinamento con gli interventi di altri enti e istituzioni
- ◆ partecipazione all'Unità Valutativa geriatrica (U.V.G.)

e) Unità operativa Persone con Disabilità

le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ assistenza domiciliare psico-educativa rivolta a soggetti portatori di handicap, cioè il complesso di prestazioni di natura psico-educativa per il recupero ed il mantenimento delle capacità residuali
- ◆ inserimento di soggetti disabili in centri di formazione professionale interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo disabili
- ◆ prestazioni assistenziali
- ◆ inserimento di soggetti disabili nella Comunità Alloggio "L'Ancora" di via S. Michele del Carso

f Assegnazione alloggi

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ indizione bandi per la formazione di graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica
- ◆ procedure per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.
- ◆ rapporti con l'A.L.E.R. e l'ufficio patrimonio del Comune

SERVIZIO ISTRUZIONE

Il servizio si divide nelle seguenti unità operative:

- A. asili nido
- B. ristorazione scolastica
- C. centri di aggregazione giovanili
- D. servizi scolastici

a Asili nido

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ programmazione e gestione operativa degli asili nido al fine di offrire servizi socio-educativa a bambini da 3 mesi a 3 anni e un'azione di sostegno e di integrazione alla famiglia. Si occupa quindi di tutti gli aspetti pedagogici, amministrativi e di funzionamento, di rapporto con le famiglie e con gli organismi di partecipazione
- ◆ nido part-time
- ◆ spazio famiglia
- ◆ emissione dei bollettini e controllo dei pagamenti

- ◆ controllo dell'apparato di gestione del personale
- ◆ interventi di formazione e aggiornamento del personale

b Ristorazione scolastica

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ Controllo tecnico e monitoraggio servizi di refezione scolastica
- ◆ controllo del servizio "pasto pronto" fornito dalla ditta Copra
- ◆ rapporti con soggetto titolare del servizio (Ages spa)

c U.O. Giovani

Le funzioni di queste unità operativa sono:

- ◆ gestione del centro di aggregazione giovanile di Via Mascagni (Ciao Ragazzi)
- ◆ gestione ludoteca Spazio Infanzia di via Fermi

d Servizi scolastici

Le funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ attuazione degli interventi per il "diritto allo studio"
- ◆ controllo degli appalti relativi a: centri estivi; attività integrative, pre/post scuola, assistenza al trasporto degli alunni;
- ◆ gestione della convenzione con le scuole dell'infanzia autonome parificate

Area Servizi Culturali, Progetti e Promozione

L'area è composta dai servizi bibliotecari e da quelli afferenti **la cultura, i progetti e la promozione**, così come descritti nelle Direttive di Settore afferenti l'organizzazione e le deleghe funzionali stabilite dal Direttore.

.BIBLIOTECA:

Le principali funzioni di questa unità operativa sono:

- ◆ promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte alla pubblica lettura - in particolare:
- ◆ attività biblioteconomiche istituzionali (acquisti, gestione collezioni, prestiti, assistenza e reference al pubblico)

- ◆ prestito interbibliotecario
- ◆ sezione ragazzi e sezione prescolare
- ◆ sala emeroteca
- ◆ sezione multimediale
- ◆ promozione di progetti di animazione alla lettura rivolti alle scuole del territorio e/o all'utenza adulta
- ◆ rapporti con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest
- ◆ funzioni amministrative connesse alle attività della biblioteca

CULTURA, PROGETTI E PROMOZIONE

Le principali funzioni di questa unità operativa sono:

- ✓ funzioni amministrative connesse alle attività culturali e ricreative
- ✓ promozione, programmazione e realizzazione di iniziative e attività culturali e ricreative proprie del Comune (mostre, rassegne, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli teatrali e musicali)
- ✓ attività di sostegno dell'associazionismo
- ✓ coordinamento delle attività culturali e ricreative promosse dagli organismi di partecipazione
- ✓ proposte di erogazione di contributi e concessione di patrocinii alle associazioni ed enti del territorio
- ✓ supervisione delle attività culturali e ricreative gestite da terzi per conto del Comune
- ✓ gestione della banda comunale giovanile
- ✓ gestione degli spazi di Tilane e Villa Gargantini
- ✓ supervisione alla gestione dell'Area Metropolis 2.0
- ✓ coordinamento delle attività culturali organizzate dagli organismi di partecipazione
- ✓ organizzazione, promozione e gestione delle iniziative sportivo-agonistiche
- ✓ collaborazione con le scuole per la promozione della pratica sportiva
- ✓ proposte di contributi e patrocinii ad enti ed organizzazioni sportive
- ✓ Interventi afferenti la cooperazione internazionale e la pace
- ✓ Interventi per sperimentazione progetti di mobilità sostenibile
- ✓ Supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale
- ✓ Gestione sito comunale, della *newsletter di Tilane* e dei profili sui social media più diffusi (*facebook e twitter*).
- ✓ Creazione e gestione portale web Tilane

- ✓ Coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica

Qualità e processi

Nel Comune di Paderno Dugnano, dal 2005, il processo delle performance è interconnesso al sistema di programmazione e controllo in un sistema certificato. Il ciclo “programmazione-performance-controllo” trova le sue verifiche trimestrali nel monitoraggio di Ente degli obiettivi e dei processi certificati. Nel 2012, il Settore Socioculturale è strutturato su 23 obiettivi di progetto (di cui parte a completamento del precedente programma di mandato amministrativo e parte come obiettivi legati al miglioramento dei servizi) e su 16 obiettivi di processo certificati. Tra questi, al netto dei processi trasversali, il Settore gestisce direttamente i processi n° 3, 4, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 29, 30, 78, 79. I processi 3, 4, 20, 21, 26, 29 e 79 sono “misurati” con indicatori di *efficienza tecnica*; i processi n° 22, 24, 25, 30 sono misurati con indicatori di “*efficacia qualitativa*” attraverso indicatori di performance e questionari di customer satisfaction somministrati agli utenti finali dei servizi interessati.

All’interno del programma, allineati con le azioni strategiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo, verranno sviluppati i seguenti

progetti:

- Sicurezza
- Interventi Sociali
- Giovani
- Istruzione
- Cultura e Identità Locale

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In relazione alla descrizione del programma e alla sua articolazione, qui di seguito - distinti per area di riferimento - vengono sintetizzati gli interventi, che comporranno il sistema d'offerta del Settore Socioculturale, anche in relazione alle linee generali del mandato amministrativo 2009-2014. Quest'ultimo, d'altra parte, troverà più analitica declinazione, nel programma generale di sviluppo e nell'articolazione, per l'arco temporale di riferimento della relazione previsionale, nei progetti, che compongono il presente documento.

Il Servizio Progetti e Promozione, curerà essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti:

- ✓ Promozione del progetto pedibus nell'ambito del piano territoriale degli orari
- ✓ Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado
- ✓ progetti di cooperazione, anche in riferimento ai giovani, attraverso bandi di finanziamento
- ✓ Supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale
- ✓ Gestione sito comunale
- ✓ Creazione e gestione portale web Tilane
- ✓ Coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica

Il Servizio Istruzione (anche in collaborazione con l'Ufficio Progetti e i Servizi Culturali) curerà essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti i servizi educativi. Tra i quali:

- ✓ Servizi educativi per la prima infanzia (asili nido, spazio infanzia, spazio gioco, spazio famiglie e ludoteca)
- ✓ Servizi educativi per gli adolescenti e i ragazzi (anche in collaborazione con l'ufficio cultura)
- ✓ Servizi educativi di supporto (anche in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Promozione e i Servizi Sociali). Tra cui: Interventi in favore degli alunni diversamente abili, Sportelli d'ascolto, Orientamento scolastico, Servizi di mediazione linguistica e culturale, Servizi di pre-post scuola, Centri Estivi, Servizi di refezione scolastica

I Servizi Sociali (anche in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Promozione) cureranno essenzialmente le parti del programma di mandato afferenti il sistema di welfare, quale fattore di accoglienza e responsabilità. Tra i servizi principali, vanno menzionati:

1. i servizi per minori e famiglie, tra i quali si segnalano:

- ✓ servizi di tutela dei minori
- ✓ servizi di prevenzione al disagio
- ✓ strutturazione dei servizi di segretariato sociale
- ✓ servizio affidi
- ✓ servizi domiciliari di assistenza ai minori

2. i servizi per anziani, tra i quali si segnalano:

- ✓ servizi di assistenza domiciliare
- ✓ pasti a domicilio
- ✓ servizi diurni (Centro Diurno Integrato)
- ✓ telesoccorso
- ✓ soggiorni climatici per anziani
- ✓ gestione dei bandi per l'assegnazione del buono sociale
- ✓ strutture residenziali per anziani
- ✓ attività di autoproduzione di servizi curati dagli anziani
- ✓ servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

3. i servizi per soggetti diversamente abili, tra i quali si segnalano

- ✓ servizi di assistenza domiciliare
- ✓ servizi di trasporto
- ✓ servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL)
- ✓ tirocini socializzanti e borse lavoro in cooperative sociali
- ✓ Casa Alloggio "L'Ancora"
- ✓ Servizi diurni (Centri Diurni Disabili: CDD)
- ✓ servizi di formazione all'autonomia (SFA, ora: CSE)

- ✓ servizi di sostegno alla domanda dei caregiver familiari (voucher e buoni)

4. interventi di assistenza e supporto, tra i quali si menzionano

- ✓ assistenza economica (intesa come erogazione di “sussidi” tesi al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona mediante l'ordinaria e continuativa elargizione di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; concessione di “ausili finanziari” per superare un particolare stato di difficoltà della famiglia o delle persone dovuto a cause straordinarie mediante l'erogazione straordinaria di somme di danaro, ovvero ticket per l'acquisto; attribuzione di “vantaggi economici” volti al superamento delle situazioni di cui sopra mediante la fruizione, senza corrispettivo, di un bene di cui disponga il Comune o di un servizio svolto dallo stesso.
- ✓ assegni di nucleo familiare e di maternità (finanziato dallo Stato)
- ✓ fondo Sociale per gli Affitti (cofinanziato dalla Regione)
- ✓ assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

L'area adulti, interverrà nei confronti di singoli o famiglie, senza figli minori, i quali vivono un particolare momento di difficoltà. Tale difficoltà può riguardare la sfera economica, lavorativa ed abitativa, sanitaria, delle dipendenze e della carcerazione. La situazione osservata in quest'area vede come intervento prevalentemente usato quello relativo ai progetti occupazionali. Per quanto riguarda le caratteristiche di questo intervento, attraverso l'attivazione di tirocini e borse lavoro in cooperative sociali, si rimanda alla medesima voce presente nell'area degli interventi relativi ai soggetti diversamente abili. Le problematiche degli adulti vengono condivise coi servizi territoriali di secondo livello come il CPS, il SERT, il NOA.

Come per il sistema di welfare, anche per la cultura e per le attività ludico-sportive (e l'investimento sui saperi, più in generale) vale il principio, che compito dell'ente locale è la valorizzazione di ciò che la comunità sa produrre da sé, unitamente alla promozione di interventi, che recuperando patrimonio alla cultura e allo sport, facilitino le condizioni di base perché tutti i cittadini possano investire in conoscenza, sapere e, più generalmente, nello stare insieme. In questo senso i servizi culturali e sportivi cureranno le parti del programma afferenti:

- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni culturali anche in relazione alla loro finalizzazione a progetti

- di valorizzazione della cultura locale e sportive
- ✓ concessione patrocini, contributi e sostegno alle associazioni sportive
 - ✓ convenzioni e concessione impianti sportivi: tale modalità, adesso anche valorizzata dalla Legge Regionale n° 27 del 2006, deve permettere di ammortizzare i costi sulla gestione e la manutenzione degli impianti sportivi, dando agli stessi piena funzionalità, non precludendo l'utilizzo ai soggetti che ne hanno fatto richiesta, in aggiunta alle società sportive che li hanno in convenzione.
 - ✓ monitoraggio attività e gestione della piscina comunale
 - ✓ monitoraggio attività e gestione **Area Metropolis 2.0**: nella struttura sono presenti due sale di proiezione (la prima con circa 190 posti è intitolata a Charlie Chaplin, mentre la seconda è dedicata a Pier Paolo Pasolini ed ospita 122 persone). Oltre a mantenere la funzione tradizionale di cinema e teatro, Area Metropolis 2.0 è uno spazio polifunzionale, contenitore di una pluralità di proposte ed eventi organizzati dal Comune, da Fondazione Cineteca e dalle realtà culturali locali. La partnership con la Fondazione Cineteca Italiana ha acquisito, inoltre, maggior rilievo dal punto di vista del mercato audiovisivo a seguito della decisione di Regione Lombardia di realizzare il polo Cineaudiovisuale all'ex Manifattura Tabacchi di Milano con l'insediamento del Centro Sperimentale di Cinematografia e della stessa Fondazione Cineteca Italiana, che ha adesso in quel luogo la sua sede.
 - ✓ **Tilanebiblioteca**: per quanto riguarda la Biblioteca Comunale, le linee di tendenze sono quelle già tracciate da Regione Lombardia nel suo programma di investimento sulle biblioteche di pubblica lettura e coordinate dai sistemi bibliotecari: consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; integrazione e coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Nella nuova sede della Biblioteca sono disponibili 30 postazioni multimediali con accessi internet gratuiti. Le postazioni sono cablate ed elettrificate, così da essere immediatamente disponibili per studenti e per chi usa le tecnologie informatiche e digitali, come strumenti di sapere e lavoro.
 - ✓ **Iniziative culturali**: al bisogno ricreativo e al consumo culturale della comunità di riferimento, il servizio cultura e tempo libero risponde attraverso l'ideazione di iniziative e momenti di aggregazione mediante l'utilizzo di diverse tipologie di gestione: in economia, in convenzione, con accordi di programma, in affidamento a terzi. Le iniziative, nella loro declinazione programmatoria, sono in genere mirate ai diversi segmenti della popolazione e alle diverse aree tematiche della produzione: cinema, teatro, musica, arte. Oltre alle iniziative gestite direttamente, il servizio cultura deve garantire servizi di reference e coordinamento per attività di autoproduzione creativa gestite dalle associazioni del territorio. In tal

senso, gli strumenti potranno essere quelli del sostegno economico, del patrocinio e della partnership.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Alla luce dell'evoluzione concettuale e legislativa afferente i **Servizi Sociali e Socio-Assistenziali**, per le politiche sociali, come anche evidenziato nelle linee di mandato approvate nel Consiglio Comunale di insediamento (giugno 2009), nel corso del 2013-2014 sarà necessario mantenere una politica di *social care* dove ad un sistema di maggiore qualità si debba interconnettere l'introduzione, dal lato dell'offerta, di maggiori possibilità di scelta per gli assistiti (anche se le stesse trovano dei limiti nelle ordinarie risorse del Bilancio). Oltre all'implementazione della progettualità in campo sociale elaborata dall'Amministrazione, in questi anni hanno costituito una leva significativa le esperienze di gestione svolte dal mondo del volontariato cittadino, che continueranno a trovare nel Comune un interlocutore attento e un punto di raccordo. In relazione agli interventi di programmazione a livello distrettuale, la chiusura del mandato amministrativo deve dare continuità al lavoro di gestione del Piano di Zona per gli anni 2012-2014, la cui presa d'atto è stata fatta con Delibera della Giunta Comunale n° 90 del 12.04.2012.

Il lavoro di continuità si rende necessario anche in relazione a quanto evidenziato già nei tre anni precedenti, in cui è stato posto in evidenza un tendenziale consolidamento di una criticità derivante dai tagli generati dalle recenti manovre finanziarie. Un primo effetto concreto è la difficoltà stessa di programmare il welfare territoriale, ovvero la riduzione dello spazio che le amministrazioni hanno per compiere scelte di indirizzo di medio-lungo periodo e di conseguente allocazione della spesa. Conseguenza diretta di questa instabilità è la difficoltà nel mantenere un respiro pluriennale per la programmazione delle politiche sociali territoriali, sottoposte invece alla necessità di una verifica periodica della propria sostenibilità a cadenza almeno annuale. Gli effetti che già si possono osservare concretamente gravano maggiormente sugli interventi che prima venivano finanziati dai fondi trasferiti, oggi azzerati o pesantemente ridimensionati (FNPS; FNA; Intesa Famiglia), e colpiscono prevalentemente i trasferimenti economici, o misure simili, e l'area del low care:

- ✓ il sostegno alla *domiciliarità* (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili
- ✓ gli strumenti a sostegno dell'*inclusione* e dello *sviluppo delle autonomie e della vita indipendente*, come i progetto l.162 in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità
- ✓ il *welfare d'accesso* ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (sportelli, attività di mediazione...)
- ✓ gli *interventi a carattere promozionale* connessi alle leggi di settore (l.285, l.40), spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...)

Come già evidenziato nello stato di attuazione dei programmi, le direttrici per un welfare comunitario sono state declinate su tre versanti:

- **Consolidamento** del sistema d'offerta, all'interno di un mutato scenario socio-economico
- **Innovazione** del sistema d'erogazione ("dall'offerta alla domanda")
- Consolidare **azioni di partenariato** con le reti di solidarietà attive sul territorio

Sotto l'aspetto dell'**innovazione**, nel 2014, l'Amministrazione Comunale deve consolidare i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello **dell'accreditamento e della voucherizzazione** dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011). Il piano individuale d'intervento è organizzato e monitorato dal servizio sociale professionale, potendo al contempo l'utente e la sua famiglia valutare quale soggetto gestore è più conveniente per la gestione dell'intervento. Questo, sin da subito è stata una garanzia di continuità di cura per gli utenti che si trovano in situazioni di fragilità, che con il classico sistema dell'appalto rischiavano sempre di "perdere" l'educatore o l'ASA di riferimento, una volta che con gara si cambiava il soggetto gestore.

Per il percorso di voucherizzazione dei servizi a carattere domiciliare: a) è stata confermata, fino a tutto il 2014, la procedura di accreditamento delle cooperative per la gestione dei servizi domiciliari (minori, anziani, persone con disabilità), b) sono stati accreditati i gestori dei servizi domiciliari, a livello di ambito distrettuale, c) è stato confermato - a livello di ambito distrettuale - il patto di accreditamento con i gestori che si sono accreditati per la gestione dei servizi domiciliari. Nell'ambito dei servizi ai minori sono stati accreditati n° 8 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi agli anziani sono stati accreditati n° 10 soggetti gestori, nell'ambito dei servizi ai disabili sono stati accreditati n° 5 soggetti gestori.

Il volume di prestazioni garantite per il 2013 che si assesteranno sul 2014, per effetto dei tagli sul Fondo delle Politiche Sociali, è quantificabile in 20.000 ore di servizi ad anziani e disabili; 6.000 ore di servizi per minori. Sul volume delle prestazioni a carattere domiciliare vale quanto enunciato più sopra, in relazione a un più globale ridimensionamento dell'area del low care, dovuto al taglio dei trasferimenti del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Per quanto riguarda **le azioni di partenariato e accreditamento**, nel triennio 2011-2013, l'Amministrazione Comunale ha proseguito, insieme alle associazioni, nel **percorso** (attivato nel 2011) con al centro il tema di come è possibile **sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo**, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le

organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Nel 2013 è stato siglato un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, con cui è stato sottoscritta una convenzione; si è inoltre proceduto con il rinnovo di tutte le convenzioni in essere (Florence e Auser, per quanto riguarda i servizi di trasporto pasti ad anziani e trasporto di persone con disabilità). Alla fine dell'anno si procederà con il rinnovo dell'accordo di collaborazione con la Croce Rossa per i servizi di accompagnamento e con l'Associazione "Amici di Falcone e Borsellino" per la conduzione del centro di aggregazione per anziani "Falcone e Borsellino".

Nello specifico, all'interno del progetto *Dialoghi in comune*, sono stati attivati il tavolo della famiglia e quello del volontariato, oltre un tavolo con le associazioni sportive per la programmazione degli interventi di manutenzione delle palestre, oltre che per l'assegnazione degli spazi. Insieme alle associazioni è stato costruito e gestito, nel mese di maggio - in occasione della giornata internazionale per la Famiglia istituita dall'ONU - il palinsesto delle iniziative "*Familiamo*" nelle edizioni 2010, 2011, 2012, 2013: un mese di incontri, attività, spettacoli e laboratori con la famiglia al centro. Sempre in favore delle associazioni è stato proposto per gli anni 2011-2013, il progetto *Adotta un progetto della tua città*: l'assessorato ai servizi Sociali ha deciso sostenere le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, realizzando il progetto "Adotta un progetto della tua città: il 5 per mille torna a Paderno Dugnano", con lo scopo di raccogliere in un unico foglio informativo tutte le associazioni accreditate, diventando così un utile strumento di scelta.

Nel quadriennio 2010-2014 è stata sviluppata l'azione del **Progetto Agorà**, un'iniziativa di coesione sociale nel quartiere **Villaggio Ambrosiano** sostenuta da Fondazione Cariplo con **254.000 euro** sul bando "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" (che ha finanziato complessivamente 13 progetti di durata triennale). Nel 2013, in particolare, con la conduzione del progetto Agorà, è stata attivata, fra l'altro, la costituzione di un *fondo per il microcredito*. La forma di gestione del fondo, che comprende il reperimento delle risorse e la gestione delle relazioni creditizie, prevede la partecipazione mista di attori pubblici, privati e nonprofit, e un soggetto ad hoc (o comprensorio appunto) che è in grado di reperire o dare le garanzie necessarie.

Le linee guida per la sperimentazione delle misure attive di microcredito sono state approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n° 40 del 16.02.2012; nel mese di settembre 2013 verrà discussa con i partner del progetto una modalità di prosecuzione del fondo per il microcredito, per il quale l'Amministrazione Comunale ha previsto di mantenere uno stanziamento sul Bilancio, anche al di là del progetto di coesione sociale finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel 2013, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha siglato un accordo di collaborazione con le Caritas cittadine, A.ge.S spa e la società gestrice del servizio di refezione scolastica (Cupra s.r.l.) per l'attivazione di un progetto sperimentale di **mensa sociale** in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica,

sociale e familiare. .

Per il 2014, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa, ci siamo posti l'obiettivo di garantire il servizio a dieci utenti stabili.

Nel 2013 è stata approvata la presa d'atto dell'accordo di partenariato per la nascita di un osservatorio sulla disabilità, sottoscritto dalle seguenti associazioni operanti nel territorio comunale: Anffas Onlus Paderno Dugnano, Lions Club Paderno Dugnano, Leo Club Paderno Dugnano, Fondazione Frigato, Duepuntiacoop Coop. Sociale, Eta Beta Coop. Sociale, la Prateria Soc. Coop. Onlus, Auser Argento Vivo Onlus, Associazione Florence, Centro Ripamonti Onlus.

Alcune considerazioni per ciò che concerne la domanda sociale. Come accennato anche nello stato di attuazione dei programmi 2012 e 2013, si assiste, all'interno dei servizi, ad una complessificazione dei bisogni: le trasformazioni economiche, sociali e culturali pesano notevolmente nella vita delle famiglie rischiando di produrre in molti casi un vero e proprio collasso delle stesse con una grave ricaduta sulle condizioni di rischio, se non di pregiudizio vero e proprio, nei confronti dei bambini. D'altra parte anche il Servizio Sociale, nel lavoro con famiglie e minori, appare in questi ultimi anni particolarmente fragile. In un simile contesto infatti gli operatori sono quotidianamente investiti da istanze contrapposte e difficilmente conciliabili: da un lato i cittadini si rivolgono ai servizi aspettando di trovare soluzioni certe e rapide a problemi diversificati e complessi, dall'altro il legislatore impone di contenere la spesa pubblica attraverso la costante contrazione delle risorse messe a disposizione. Questo contrasto costringe i servizi sociali nella difficile condizione di dover affrontare scelte di priorità o addirittura di esclusione a fronte di situazioni tutte di grande fragilità e marginalità con evidenti carichi di stress e di vissuti di impotenza. Un interessante quadro analitico emerge poi dalla lettura dei dati sull'osservatorio dei bisogni relativi alla tipologia di potenziali utenti dei servizi da cui si evince che, nel periodo 2008-2011, la nuova domanda sociale proviene prevalentemente dalla categoria degli *anziani* e dei *minori e famiglia*. Tale trend viene confermato anche nell'ultimo biennio dove le due categorie citate rappresentano, il 71,3% delle domande poste (in particolare, le domande provenienti da anziani sono pari al 44,69% mentre quelle delle famiglie sono il 26,61%). Nel confronto fra gli ultimi due anni, le due categorie indicate, complessivamente intese, rappresentano praticamente i tre quarti della domanda dei servizi sociali. In altri termini, su quattro domande poste ai servizi tre provengono da anziani e famiglie, mentre quella restante viene ripartita tra le altre categorie che si rivolgono ai servizi sociali: adulti, disabili, emarginazione e dipendenze, immigrazione e salute mentale.

I motivi delle richieste sono sintetizzabili all'interno delle seguenti cause: *precarità lavorativa o intervenuto licenziamenti; caro vita e inadeguatezza delle pensioni minime; aumento delle separazioni, difficoltà a sostenere le rate dei mutui; eccessiva incidenza dei canoni di locazione e delle spese scolastiche sul budget familiare. A ciò va aggiunta, ma in realtà è una domanda sociale*

interconnessa, un aumento dell'indice di intervento per sfratti esecutivi pari al 25% rispetto al dato consolidato nel triennio scorso. Come detto in premessa, va segnalata, in prospettiva, la criticità sulle politiche sociali nel loro complesso, dovuta alla contrazione della spesa per effetto delle manovre finanziaria degli ultimi tre anni. Questo, anche per una possibile ripercussione sul canale di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, comporterà sul 2014, come già nel biennio precedente, una minore entrata derivante dal fondo regionale, (meglio nota come Circolare 4), trasferito ai Comuni a parziale rimborso della spesa socio-assistenziale sostenuta e rendicontata.

Per le **politiche legate ai servizi scolastici**, l'Amministrazione Comunale ha fatto fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione ha lavorato per gestire le nuove funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città sono stati consolidati tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 5.500 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Più nello specifico, questa Amministrazione Comunale si è impegnata nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome, con le quali ha stipulato, nel mese di maggio 2011, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto dalle LL.RR. n° 31/1980 e n° 8/1999. Il diritto allo studio è stato assicurato, in tal senso, mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, consentendo l'inserimento nelle strutture e una maggiore socializzazione dei minori, in relazione a una programmazione educativo-didattica flessibile e atualizzabile alle esigenze degli alunni obbligati.

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, sono state garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del Servizio Refezione attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di assistenza al trasporto scolastico; garanzia di interventi di sostegno per alunni con disabilità; garanzia di interventi di sostegno per alunni disabili; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale.

Come già evidenziato nel documento di programmazione 2013, dall'anno scolastico 2012/2013 i corsi di educazione agli adulti sono stati gestiti all'interno della scuola secondaria di 1° grado Gramsci. Per l'anno scolastico 2013/2014 si prevede un'implementazione di corsi al mattino a Tilane, principalmente di alfabetizzazione della lingua italiana per mamme straniere.

Più in generale per quanto riguarda le politiche per l'istruzione, gli interventi sono stati organizzati in base alle seguenti direttrici d'azione:

- ✓ Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale)
- ✓ Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (progetti sul ri-orientamento e Progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo)
- ✓ Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio)
- ✓ Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità
- ✓ Implementare i servizi a supporto del tempo scuola (pre-post scuola, refezione scolastica, trasporto pubblico)
- ✓ Favorire il normale inserimento degli alunni con disabilità (area socio-assistenziale del piano per il diritto allo studio)

In tale scenario, i sistemi di organizzazione si sono tradotti in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- ✓ Rapporti con le scuole
- ✓ Rapporti con i genitori
- ✓ Servizi integrativi servizi scolastici (pre-post scuola, assistenza al trasporto)
- ✓ Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- ✓ Centri estivi
- ✓ Refezione scolastica
- ✓ Progetti di orientamento scolastico
- ✓ Progetti di mediazione linguistica e culturale

Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo Studio, vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:

- ✓ Erogazione bonus trasporto per studenti universitari

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

- ✓ Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- ✓ Il progetti sull'Educazione alla legalità, per il quale è stato chiesto, e ottenuto, un finanziamento alla Provincia di Milano
- ✓ Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- ✓ Gestione del progetto "pedibus"
- ✓ Progetto di educazione alimentare in collaborazione con ASL e Provincia di Milano "

In un'ottica di medio periodo, dal 2014 andranno consolidate strategie di investimento sul sistema formativo, anche alla luce del prolungamento dell'obbligo scolastico e l'introduzione dell'obbligo formativo, consentendo alle scuole forme di integrazione che, fatta salva l'autonomia e la specificità delle offerte, trasformi i percorsi di orientamento scolastico in dati di programmazione per la formazione professionale: in tal senso, già a partire dal piano per il diritto allo studio del 2009-2010 sono stati proposti nuovi progetti sull'orientamento e ri-orientamento scolastico, nonché sull'integrazione obbligo scolastico con obbligo formativo.

Valgono le considerazioni affrontate per la tenuta dei servizi socio-assistenziali: i piani per il diritto allo studio del prossimo triennio, oltre alla loro funzione programmatica, potranno essere declinati solo all'interno di precisi vincoli di bilancio (attualmente non tutti noti), conseguenti le minori entrate derivanti dai trasferimenti dello stato per effetto della manovra finanziaria 2011-2013; della razionalizzazione della spesa per effetto del patto di stabilità interno, nonché sulla ultime disposizioni in ordine alla spending review.

Dall'anno scolastico 2013-2014, come sottolineato nello stato di attuazione dei programmi, è operativo il nuovo dimensionamento scolastico, in base al quale la rete scolastica di Paderno Dugnano avrà la seguente fisionomia:

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Tunisia, Primaria De Marchi (sede), Primaria Curiel, SMS Gramsci
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano:	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Per i **servizi educativi alla prima infanzia**, l'Amministrazione si è impegnata a soddisfare la domanda di servizi integrativi e di sostegno alla famiglia, ottimizzando la gestione funzionale delle quattro strutture che oggi ospitano 227 utenti, sostenendo, al contempo, forme di cooperazione tra privati che intendano attivare servizi complementari mantenendo all'Amministrazione un ruolo di controllo del rispetto degli standard e della qualità..

In relazione all'obiettivo di mandato di garantire *priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano*, sono state intraprese le seguenti azioni:

- ✓ Studio e ridefinizione delle modalità di accesso al nido , prevedendo criteri specifici che favoriscano l'accesso al nido delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: i nuovi criteri sono stati approvati, contestualmente a una modifica organizzativa sulle modalità di formazione dei gruppi medio e grandi, nel 2012 per la formazione delle graduatorie di accesso ai servizi entro aprile 2012.
- ✓ Stimolare l'offerta di servizi flessibili in modo da permettere agevolazioni alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: sono stati riorganizzati i servizi alla prima infanzia comunali, con uno start-up da settembre 2010, che ha garantito un aumento di posti su strutture comunali di 5 unità sull'asilo nido di Baraggiolo
- ✓ Approvazione di una nuova carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative di accesso alle strutture alla prima infanzia (approvati rispettivamente con Deliberazione della Giunta Comunale n° 202 del 8.11.2012 e n° 248 del 27.12.2012).

Sotto l'aspetto del potenziamento del sistema d'offerta, l'Amministrazione ha operato a livello distrettuale per la messa a regime del *Piano Zonale dei Nidi*. Nel mese di giugno 2011 i cittadini interessati hanno potuto acquistare ca. 47 posti nelle strutture private convenzionate con l'Amministrazione Comunale. Tale modalità è stata confermata anche per l'anno scolastico 2012/2013. Per l'anno scolastico 2013/2014 è stata approvata una proposta di convenzionamento con i gestori di strutture private accreditate, anche in assenza del fondo regionale, per la gestione e lo smaltimento delle liste d'attesa..

L'Assemblea dei Sindaci che fanno parte del Piano Sociale di Zona (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Mil.se, Novate Mil.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro), ha approvato un sistema di accreditamento per i Servizi di Prima Infanzia (nidi, micronidi, nidi famiglia), aventi sede nel territorio dell'Ambito di Garbagnate Milanese. L'accredito è uno strumento orientato a sviluppare qualitativamente i servizi dedicati alla Prima infanzia presenti sul territorio (sia pubblici che privati) e nel contempo a favorire un lavoro di rete tra i gestori dei servizi con il fine di rendere l'offerta relativa alla prima infanzia più consona alle attese delle famiglie. Annualmente verrà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti previsti per l'accredito. L'albo dei Soggetti accreditati sarà permanente e la durata dell'accredito avrà decorrenza dal momento del rilascio dell'Attestazione di Accredito.

Un aspetto molto importante per la vita dei nostri servizi è stato il trasferimento dell'asilo nido Montessori, dalla storica sede di via Trento a quella di via Avogadro. Con l'organizzazione della mostra fotografica "1973-2013... a piccoli passi", abbiamo voluto evidenziare i mutamenti culturali ed educativi di cui sono stati oggetto i Servizi alla Prima Infanzia nel corso dei 40 anni appena trascorsi, arricchendosi e reinventandosi per rispondere, di volta in volta, ai bisogni della società in continua evoluzione e

valorizzando le risorse di cui ogni bambino è portatore nella sua unicità e in quella della sua storia familiare.

Il tema delle **politiche culturali e giovanili**, anche in relazione al tendenziale decremento di risorse finanziarie, è stato concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale e nel sostegno di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi, nel medio periodo, a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali. A tali attività, in continuità con quanto già avviato all'inizio del mandato, si sono aggiunti interventi afferenti la preparazione degli interventi per sperimentazione progetti di mobilità sostenibile, supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale, la gestione sito comunale, implementazione e gestione del portale web Tilane, coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica.

La valorizzazione dell'esistente deve coniugarsi con lo stimolo a nuove collaborazioni, anche tenendo conto che "il fattore culturale" diviene fondamentale rispetto alla costruzione di identità personali e collettive. All'interno di questo scenario, in cui si assiste ad un mutamento distributivo tra la popolazione del capoluogo e l'hinterland milanese, l'obiettivo primario dell'Amministrazione sulle politiche culturali, giovanili, sportive e del tempo libero è stato quello di diversificare l'offerta culturale, attivando e stimolando ogni opportunità che potesse accrescere le potenzialità di ciascun cittadino, sul piano delle conoscenze e del senso civico, offrendo occasioni per accrescere senso critico e socialità, strumenti necessari a rendere ciascuno protagonista del proprio percorso di formazione, e non semplice recettore di proposte di consumo. Le attività culturali e di promozione sono state poi declinate anche in relazione al *target giovanile*, così da creare un concept coordinato e integrato tra sostegno a eventi autoprodotti dai giovani, attività di promozione all'interno di Tilane (come la carta giovani), progetti di promozione della espressività sociale dei giovani (il servizi civile all'interno del Comune attraverso la gestione del bando "Exponiamoci), il piano di fattibilità di un informagiovani a Tilane (già sviluppato e rimandato per la sua fase realizzativa), le attività del centro di aggregazione giovanile e della ludoteca di via Fermi, gli interventi di orientamento sull'istruzione, la formazione e il lavoro (grazie alle partnership con le scuole del territorio e con Afol).

In coerenza con il programma amministrativo, il tema *dell'identità locale* è stato svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alle sue funzioni multimediali, va inteso come un luogo "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzetti" di questa memoria, e che intendano "metterla a disposizione". Si pensi in proposito alla strutturazione del progetto sviluppato in questi anni dei "nonni narratori" e alla costituzione del gruppo di lettura mattutino. Su questo tema è stato dedicato anche uno specifico obiettivo di PEG: "*Di storia in storia*". Tilane sta perciò lavorando alla sua sezione

di storia locale, partendo da una consapevolezza: che sono i cittadini, spesso, ad avere nelle proprie case la memoria di luoghi, eventi, persone che sono state significative per la città. La biblioteca è il tramite, lo spazio, il servizio, per rendere visibili a tutti immagini relative alla "biografia della città": immagini di vita nelle cascine, di lavoro nelle fabbriche, di edifici ed elementi del paesaggio, di feste della comunità, di quotidianità nei quartieri...

Sarà inoltre necessario intensificare, anche nei prossimi anni, la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali e le Società sportive padernesì per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.

Per quanto riguarda l'**Area Metropolis 2.0**, si tratterà, anche nel prossimo triennio, di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti. Alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività della stagione 2012-13: 291 giorni di programmazione, 34.000 spettatori ca.; più di 800 proiezioni, 109 titoli; 30 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 4 mostre, 10 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano", 3.280 cinetessere vendute. Inoltre, visto l'inquadramento del servizio a carattere pubblico senza rilevanza economica e visto l'accordo di collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, soggetto che non ha scopo di lucro e che è stata individuata da Regione Lombardia, unitamente alla Fondazione Lombardia Film Commission, come ente per l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n° 21/20, nel 2014 si procederà a rinnovare l'accordo con Fondazione Cineteca Italiana anche per effetto di quanto già previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n° 129 del 1.09.2011. Con il suddetto provvedimento l'Amministrazione Comunale ha autorizzato l'adesione al fondo di rotazione per l'adeguamento tecnologico delle sale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 21/2008. In tal senso, va rilevato che nel 2012, Regione Lombardia ha comunicato a Fondazione Cineteca Italiana l'ammissione al finanziamento, relativa al progetto di digitalizzazione della sala cinematografica, nelle modalità previste dal bando, che l'Amministrazione Comunale ha autorizzato a presentare con la deliberazione succitata. Con il finanziamento concesso e con finanziamenti propri, Fondazione Cineteca Italiana ha dotato la sala Chaplin dell'Area Metropolis 2.0 delle tecnologie per la gestione e la proiezione dei contenuti digitali. Come previsto, infatti, dal punto 11.2, lett. e) del bando regionale approvato con D.d.s. 21 luglio 2011, vi è l'obbligo previsto da Regione Lombardia di non distrarre le nuove attrezzature e installazioni rispetto all'uso e alla localizzazione prevista nel progetto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto finanziario: dunque fino almeno al 30.6.2017, calcolando il periodo sulla data dell'inizio del rimborso della rata di preammortamento del finanziamento concesso.

Per quanto riguarda *Tilane*, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario;

l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane via via diventa il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wireless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha realizzato concretamente il concetto di "luogo amichevole": attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale. In quest'ottica, al di là dell'offerta di servizi bibliotecari, la struttura si è posta, in questi anni, come uno spazio in cui l'orientamento alla condivisione e l'accoglimento di proposte deve tendere a divenire principio e prassi di gestione delle iniziative: un metodo certamente non semplice ma coraggiosamente ambizioso, che consolida l'immagine di un'organizzazione al servizio della comunità. Un metodo che può motivare la città a immettere impegno, con il risultato di accrescere, in campo culturale, la capacità produttiva complessiva, nonché di ottimizzare le capacità economiche in capo a ciascuna di queste risorse e di lavorare nella direzione del miglioramento continuo dell'offerta.

Dal 2010 inoltre Tilane strutturato, la progettato e organizzato con il Consorzio Bibliotecario i programmi stagionali dei corsi. Tra i corsi attivati: l'*informatica* (base, internet, excel); le *lingue* (inglese a vari livelli, tedesco, spagnolo); il *tempo libero* (linguaggio dello stress, fotografia digitale, degustazione vini) E poi, anche corsi su "Conoscere e degustare i vini delle regioni italiane", "Chitarra", "Spagnolo viaggiatori", "Inglese viaggiatori, Inglese conversazione secondo livello". Sono stati attivati una media di 38 corsi annuali, per un totale di 700 ore di formazione annuale, a cui si sono iscritti 400 persone in media l'anno.

Per quanto riguarda nello specifico i **servizi sportivi**, particolare attenzione andrà posta anche nel 2014-2016 per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Sotto l'aspetto gestionale, andranno monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazione e Società sportive.

In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si rende necessario tendere all'ottimizzazione delle modalità di assegnazione stagionale degli spazi sportivi alle associazioni del territorio mediante una costante revisione/integrazione dei criteri già utilizzati, a garanzia del principio di equità. Con il suddetto obiettivo, è necessario garantire un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite (con le scuole) e con criteri di accesso, che diano a tutti garanzie di utilizzo. Per quanto riguarda i criteri di assegnazione, condivisi con le società sportive, le novità di

rilievo sono focalizzate su:

- ✓ Valorizzazione del radicamento valutando il rapporto tra gli iscritti padernesì presso ogni società e il numero totale di iscritti presso la società stessa.
- ✓ Promozione in modo significativo dell'impegno delle società sportive che lavorano con le fasce di età giovanili, come già indicato nel Regolamento per l'accesso agli impianti sportivi comunali.
- ✓ Tetto massimo concedibile alle società in funzione del punteggio maturato da ciascun soggetto richiedente, della disciplina praticata e del monte ore fruibile autorizzato dalle direzioni scolastiche.
- ✓ Eventuale utilizzo di impianti privati da parte delle società richiedenti impianti comunali.

3.4.3.1 - Investimento

Per la realizzazione del presente programma sono previste le spese d'investimento meglio specificate nel programma del Settore LL.PP.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi prevalenti che sono gestiti dal settore SOCIOCULTURALE sono :

Per i Servizi Sociali sono:

- ✓ erogazione contributi economici;
- ✓ guida e supporto per la compilazione della domanda per l'assegno familiare e/o di maternità;
- ✓ servizio assistenza domiciliare anziani e pasti a domicilio;
- ✓ servizio assistenza psico-educativa per soggetti portatori di handicap, tirocini e borse lavoro;
- ✓ servizio trasporti disabili;
- ✓ Centro Diurno per disabili (CDD ex CSE)

- ✓ *servizio assistenza domiciliare minori;*
- ✓ *interventi e relazioni richiesti dal Tribunale per i Minorenni (artt.80 e segg. L.R. 1/86);*
- ✓ *interventi su segnalazione delle scuole o di altre agenzie;*
- ✓ *interventi per affidi e adozioni;*
- ✓ *assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica;*
- ✓ *guida e supporto per la partecipazione ai bandi per l'inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi E.R.P*
- ✓ *istruttoria, calcolo ed erogazione dei contributi per l'affitto afferenti il Fondo Sostegno Affitti*

per i Servizi Educativi sono:

- ✓ *refezione scolastica, controllo tecnico dell'appalto;*
- ✓ *pre-post scuola/attività integrative;*
- ✓ *incentivazione progettuale da parte delle scuole (si rimanda al Piano per il Diritto allo Studio);*
- ✓ *trasporto scolastico;*
- ✓ *controllo convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie;*
- ✓ *organizzazione dei centri ricreativi estivi.*
- ✓ *programmazione e gestione operativa degli asili nido al fine di offrire servizi socio-educativa a bambini da 3 mesi a 3 anni e azione di sostegno e di integrazione alla famiglia*
- ✓ *organizzazione e gestione sistema d'accesso allo spazio famiglia e spazio gioco*
- ✓ *interventi di formazione e aggiornamento del personale*
- ✓ *gestione del centro di aggregazione giovanile "Ciao ragazzi"*

per le Servizi culturali, progetti e promozione:

- ✓ *funzioni amministrative connesse alle attività culturali e ricreative*
- ✓ *promozione, programmazione e realizzazione di iniziative e attività culturali e ricreative proprie del Comune (mostre, rassegne, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli teatrali e musicali)*
- ✓ *attività di sostegno dell'associazionismo*
- ✓ *coordinamento delle attività culturali e ricreative promosse dagli organismi di partecipazione*

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

- ✓ *proposte di erogazione di contributi e concessione di patrocini alle associazioni ed enti del territorio*
- ✓ *supervisione delle attività culturali e ricreative gestite da terzi per conto del Comune*
- ✓ *gestione della banda comunale giovanile*
- ✓ *gestione degli spazi di Tilane*
- ✓ *supervisione alla gestione dell'Area Metropolis 2.0*
- ✓ *coordinamento delle attività culturali organizzate dagli organismi di partecipazione*
- ✓ *organizzazione, promozione e gestione delle iniziative sportivo-agonistiche*
- ✓ *collaborazione con le scuole per la promozione della pratica sportiva*
- ✓ *proposte di contributi e patrocini ad enti ed organizzazioni sportive*
- ✓ *Interventi afferenti la cooperazione internazionale e la pace*
- ✓ *Interventi per sperimentazione progetti di mobilità sostenibile*
- ✓ *Supporto all'organizzazione e gestione di progetti di natura sociale e culturale*
- ✓ *Gestione sito comunale e profili sui social media più diffusi (facebook e twitter).*
- ✓ *Gestione newsletter sito web*
- ✓ *Creazione e gestione portale web e newsletter Tilane*
- ✓ *Coordinamento interventi di promozione e progettazione grafica*
- ✓ *promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte alla pubblica lettura - in particolare:*
- ✓ *attività biblioteconomiche istituzionali (acquisti, gestione collezioni, prestiti, assistenza e reference al pubblico)*
- ✓ *prestito interbibliotecario*
- ✓ *sezione ragazzi e sezione prescolare*
- ✓ *sala emeroteca*
- ✓ *sezione multimediale*
- ✓ *promozione di progetti di animazione alla lettura rivolti alle scuole del territorio e/o all'utenza adulta*
- ✓ *rappporti con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest*
- ✓ *funzioni amministrative connesse alle attività della biblioteca*

per le attività sportive e di autorizzazione:

- ✓ *organizzazione, promozione e gestione delle iniziative sportivo-agonistiche*
- ✓ *collaborazione con le scuole per la promozione della pratica sportiva*

- ✓ *proposte di contributi e patrocini ad enti ed organizzazioni sportive*
- ✓ *sviluppo della pratica sportiva attraverso organizzazione iniziative e/o attività di promozione*
- ✓ *sviluppo e organizzazione rete di rapporti con associazionismo sportivo e ricreativo*
- ✓ *governance e regole per la concessione degli impianti sportivi*
- ✓ *organizzazione e gestione delle procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni e licenze in occasione di manifestazioni culturali e del tempo libero organizzate dal Comune e da Enti e associazioni del territorio*
- ✓ *organizzazione e gestione delle attività procedurali della Commissione Comunale di Vigilanza.*

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai singoli servizi indicati nella descrizione del programma di cui al primo punto.

Con Direttiva del Direttore, si è proceduto con il Piano di assegnazione delle risorse umane del Settore Socioculturale e con il Piano di localizzazione delle attività in capo alla Segreteria di Settore.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore **SOCIOCULTURALE** ed elencate in modo analitico in inventario.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per i punti di contatto con il piano regionale vi è coerenza, con particolare riferimento ai servizi socio-assistenziali e alle linee d'indirizzo regionali per la predisposizione del Piano di Zona Distrettuale 2012-2014.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016



segue Sez. 3.4 - pag. 116

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SC0000000000
SOCIOCULTURALE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	770.000,00	770.000,00	770.000,00	2.310.000,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	1.091.250,00	1.101.250,00	1.101.250,00	3.293.750,00	
TOTALE (C)	1.091.250,00	1.101.250,00	1.101.250,00	3.293.750,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.861.250,00	1.871.250,00	1.871.250,00	5.603.750,00	
TOTALE GENERALE	1.861.250,00	1.871.250,00	1.871.250,00	5.603.750,00	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SC0000000000
SOCIOCULTURALE

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	10.026.469,73	97,4156	10.091.021,40	98,1042	10.158.278,74	97,6356
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	10.026.469,73		10.091.021,40		10.158.278,74	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		266.000,00	2,5844	195.000,00	1,8958	246.000,00	2,3644
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	10.026.469,73		10.091.021,40		10.158.278,74	
	di Sviluppo	266.000,00		195.000,00		246.000,00	
	Totale	10.292.469,73		10.286.021,40		10.404.278,74	
% sul totale spese finali tit. I e II			31,1861		30,9315		31,2197

3.4 - PROGRAMMA N° SF00 FINANZIARIO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DI RAGO VINCENZO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle entrate tributarie, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'attività gestione dei servizi catastali, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, le dichiarazioni IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento ai seguenti servizi:

1. Servizio bilancio e risorse finanziarie
2. Servizio entrate tributarie, catasto e patrimonio.

In questi servizi svolgono le attività riferenti al settore i seguenti uffici/centri di costo:

- ragioneria;
- bilancio e partecipate;
- economato e provveditorato;
- patrimonio ;
- tributi;
- catasto;
- controllo di gestione economico finanziario.

Il Settore finanziario partecipa con gli altri Settori comunali al conseguimento degli obiettivi strategici delineati nelle Linee Programmatiche di Mandato approvate con deliberazione di C.C. n. 53 del 26/06/2009.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

Da quanto appena precisato discende la necessità che si evidenzino le finalità delle attività comprese nel programma . Tali finalità possono essere meglio recepite ed individuate seguendo sia le linee programmatiche del sindaco alle quali sono connesse sia i contenuti del Piano Generale di Sviluppo.

Di seguito, pertanto, vengono descritte le attività del programma distinte nell'ambito dei due servizi e dei vari uffici di riferimento:

- a) Le attività a cui sono riconducibili le attività proprie del servizio 02 (ragioneria, partecipate, economato, controllo di gestione), si possono sinteticamente evidenziare:
 1. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori. L'attività sarà più gravosa nel 2014 in quanto è l'anno di preparazione per il passaggio alla nuova contabilità determinata dal dlgs 118/2011 .
 2. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio annuale di previsione, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno del bilancio purtroppo non possibile negli ultimi anni ci porrebbe tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto dell'ente.
 3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (es. piano di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano investimenti e triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività.
 4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile oggi alla luce delle strette del patto di stabilità.
7. Il rafforzamento del progetto "Idee comuni" di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell'ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell'ente;
8. La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza degli impegni, dei pagamenti e degli accertamenti ai fini del rispetto del patto di stabilità e rendicontazione dei risultati.
9. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del progetto qualità.
10. Riscontro delle partecipate e in coordinamento con altri settori dell'ente controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate.
11. La continuazione e implementazione di possibili nuove fonti di finanziamento.
12. Il controllo e la determinazione dei trasferimenti in rapporto alle modifiche sostanziali legate al blocco del federalismo fiscale e alle norme collegate connesse alla profonda crisi che sta ancora bloccando l'Italia ;

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo, nel 2014 il presente programma ha lo scopo di:

13. Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale.

Questo tipo di attività verrà perseguito privilegiando il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP resa praticamente obbligatoria dalla legge di stabilità 2013, il MEPA. Un nuovo fronte interessante è l'implementazione della partecipazione alla centrale di acquisti regionali.

14. Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT che ha già realizzato nell'ultimo anno importanti risparmi di risorse , risparmi che potranno essere mantenuti se all'attività può rimanere legata una persona dedicata.
15. Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata.
16. Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e inquadrare in un processo della qualità.
17. Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie .In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione

Favorire e attuare il progetto di spending review , che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione.

b) Il secondo servizio del programma è quello delle “entrate tributarie, catasto e patrimonio” che svolge l'importante

funzione di permettere gran parte del finanziamento dei servizi comunali.

Il servizio, strutturato su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
- il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
- il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
- la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'ufficio **tributi**, gestisce e controlla in forma indiretta (attraverso concessione) solo l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e, dal 2013, il canone non ricognitorio mentre gestisce in forma diretta l'imposta comunale sugli immobili (ICI/IMU) e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU/TARES),.

La gestione diretta, costituendo un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento del tributo, continuerà ad essere il sistema su cui si baserà l'attività del triennio e sarà oggetto di valutazione anche l'ampliamento dei servizi gestiti con tale modalità. Anche per questo, nel 2014 occorrerà valutare l'opportunità di rafforzare il servizio sia in termini quantitativi che qualitativi essendone indiscutibile oltretutto la strategicità per la costruzione del bilancio comunale.

Con la legge di stabilità 2014 è stata avviata una nuova riforma dei tributi, che ha introdotto l'imposta unica comunale

(IUC) distinta in tre componenti (IMU, TARI e TASI). Sarà dunque richiesto un notevole sforzo sia per la predisposizione degli atti propedeutici (regolamento, tariffe, ...) sia per l'aggiornamento dei programmi applicativi e l'adeguamento delle banche dati. A questo va aggiunta la predisposizione di un'adeguata campagna informativa rivolta alla cittadinanza.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria il cui contratto scadrà proprio nel 2014 e si dovrà procedere pertanto, previa verifica dei requisiti, ad un rinnovo di durata triennale.

Nell'ottica di un efficace controllo del territorio si colloca l'attività dell'ufficio **catasto** comunale. Il programma di questo ufficio rende possibili realizzare concretamente molte attività complesse quali la gestione degli accertamenti ICI/IMU e TARSU/TARES in campo tributario, la sovrapposizione delle diverse banche dati al fine di ottenere informazioni più complete, la conoscenza di dati fondamentali per gli espropri, un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un efficace strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. In quest'ottica prosegue anche il progetto di mappatura del territorio ai fini di riscontrare anomalie, rendendo più equa la pressione tributaria e rendendo più trasparente la situazione degli immobili sul territorio.

Continuerà l'attività tesa alla valorizzazione complessiva del **patrimonio** dell'ente anche attraverso le seguenti attività:

- programmazione e gestione delle manutenzioni sul patrimonio ERP del Comune;
- controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare al fine di eliminare costi superflui e/o rendere più rapidi ed effettivi gli introiti dei canoni (attività di recupero crediti);
- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale;
- dismissione dei beni non strategici sull'onda di quanto fatto proficuamente nell'ultimo triennio;
- recupero e valorizzazione strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori ed in particolare del settore opere per il territorio;

- gestione, dal 2014, della riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei mercati settimanali (COSAP).

3.4.3.1 - Investimento

Per gli investimenti si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016, dove è previsto l'intervento di manutenzione delle case comunali, gestite dall'ufficio patrimonio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi gestiti dal settore finanziario non sono configurabili come veri e propri servizi di consumo.

Tra le principali attività rivolte all'esterno si possono citare:

- le attività di assistenza fiscale per il contribuente relativamente ai tributi locali;
- l'amministrazione del patrimonio abitativo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma sono quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai singoli servizi indicati nella descrizione del programma di cui al primo punto.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate per la realizzazione del programma coincidono con quelle assegnate al settore finanziario ed elencate in modo analitico in inventario.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è una particolare attinenza delle attività del programma con dei piani regionali. Esistono però dei punti di contatto, per esempio il piano relativo alla dismissione immobili è stato stilato secondo criteri anche riconducibili a disposizioni regionali.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SF0000000000
FINANZIARIO

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale	Legge di finanziamento e articolo
• Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	25.960.315,22	26.017.883,14	26.228.320,98	78.206.519,34	
TOTALE (C)	25.960.315,22	26.017.883,14	26.228.320,98	78.206.519,34	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.960.315,22	26.017.883,14	26.228.320,98	78.206.519,34	
TOTALE GENERALE	25.960.315,22	26.017.883,14	26.228.320,98	78.206.519,34	

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SF0000000000
FINANZIARIO

IMPIEGHI

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
		entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
SPESA CORRENTE	Consolidata (a)	3.681.886,53	86,4925	3.792.748,76	88,4761	3.673.490,71	86,4454
	di Sviluppo (b)	0,00	0,0000	0,00	0,0000	0,00	0,0000
	Totale	3.681.886,53		3.792.748,76		3.673.490,71	
SPESA PER INVESTIMENTO (c)		575.000,00	13,5075	494.000,00	11,5239	576.000,00	13,5546
T O T A L E (a+b+c)	Consolidata	3.681.886,53		3.792.748,76		3.673.490,71	
	di Sviluppo	575.000,00		494.000,00		576.000,00	
	Totale	4.256.886,53		4.286.748,76		4.249.490,71	
% sul totale spese finali tit. I e II			12,8983		12,8908		12,7513

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
AG0000000000 AFFARI GENERALI												
4.677.813,45	4.446.983,25	4.479.281,76	13.604.078,46	3.025.822,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.025.822,88
DG0000000000 SEGRETERIA GENERALE												
694.448,44	722.980,61	727.061,08	2.144.490,13	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
PG0000000000 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO												
605.639,18	628.987,90	636.643,62	1.871.270,70	6.185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	7.435.000,00
PL0000000000 CORPO DI POLIZIA LOCALE												
1.660.511,15	1.693.299,47	1.719.579,04	5.073.389,66	3.114.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.114.000,00
PT0000000000 OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE												
10.815.579,60	11.189.187,40	11.109.708,48	33.114.475,48	5.714.797,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.714.797,34
SC0000000000 SOCIOCULTURALE												
10.292.469,73	10.286.021,40	10.404.278,74	30.982.769,87	3.293.750,00	0,00	2.310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.603.750,00
SF0000000000 FINANZIARIO												

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
5.494.725,76	5.540.044,38	5.364.645,12	16.399.415,26	78.206.519,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.206.519,34
TOTALE GENERALE												
34.241.187,31	34.507.504,41	34.441.197,84	103.189.889,56	99.629.889,56	0,00	2.310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	103.189.889,56

SEZIONE 4

***STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE***

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
	0	0	0,00	0,00	
ristrutturazione corte stiria	0	2004	1.000.000,00	855.026,31	contributo statale investimenti
ristrutturazione corte stiria	0	2005	425.000,00	312.287,11	avanzo di amministrazione
ristrutturazione corte stiria	0	2013	90.000,00	0,00	oneri di urbanizzazione
ampliamento e ristrutturazione Centro Sportivon (ob. pr. n° 11)	0	2008	750.000,00	612.020,80	oneri di urbanizzazione
sistemazione area verde Parco Seveso	0	2007	200.000,00	163.058,19	avanzo di amministrazione
lavori di manutenzione straordinaria a completamento sede municipale (arredi)	0	2008	500.000,00	0,00	devoluzione mutuo
manutenzione straordinaria strade (asfaltatura) Progetto 2008	0	2008	500.000,00	375.896,39	avanzo di amministrazione
manutenzione straordinaria marciapiedi progetto 2008	0	2008	293.562,00	206.728,69	avanzo di amministrazione
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi Progetto 2008	0	2008	350.000,00	197.907,92	avanzo di amministrazione
manutenzione segnaletica stradale Progetto 2008	0	2008	122.000,00	75.311,95	avanzo di amministrazione
manutenzione segnaletica stradale progetto 2008	0	2008	178.000,00	176.175,62	oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria strade comunali periodo 2011/2013 - sgombero neve stagioni invernali 2011/2012	0	2011	388.417,18	106.013,70	avanzo di amministrazione
manutenzione straordinaria - ristrutturazione cimiteri	0	2011	182.000,00	26.733,99	avanzo
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	0	2012	235.000,00	46.024,45	oneri di urbanizzazione
interventi per sicurezza stradale	0	2012	150.000,00	43.242,73	oneri di urbanizzazione
manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica	0	2012	195.057,00	98.690,07	oneri di urbanizzazione
manutenzione straordinaria case comunali	0	2012	110.913,76	34.412,76	eccedenza di parte corrente
manutenzione straordinaria Parco Belloni (recinzione)	0	2012	150.000,00	0,00	oneri di urbanizzazione
manutenzione straordinaria - ristrutturazione cimiteri	0	2012	182.000,00	1.789,37	entrate tit. IV
riqualificazione piazza Resistenza e via Grandi	0	2013	150.000,00	0,00	entrate tit. IV

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
manutenzione straordinaria strade	0	2013	150.000,00	150.000,00	oneri di urbanizzazione
manutenzione strade - passerella pedonale	0	2013	120.500,00	120.500,00	avanzo
metrotranvia Milano - Parco Nord Seregno	0	2013	300.000,00	0,00	entrate tit. IV
manutenzione straordinaria segnaletica stradale	0	2013	105.000,00	105.000,00	entrate tit. IV
riqualificazione pista ciclabile via Serra	0	2013	180.000,00	0,00	avanzo
riqualificazione pista ciclabile via Serra	0	2013	70.000,00	0,00	residui mutui
interventi per sicurezza stradale	0	2013	110.000,00	0,00	entrate tit. IV
manutenzione straordinaria Don Minzoni	0	2013	650.000,00	487.505,90	entrate tit. IV - contributo statale
manutenzione straordinaria coperture immobili patrimonio scolastico	0	2013	150.000,00	34.364,00	oneri di urbanizzazione
manutenzione straordinaria immobili comunali	0	2013	197.299,49	152.049,67	entrate tit. IV
messa in sicurezza scuole	0	2013	270.000,00	0,00	entrate tit. IV
manutenzione straordinaria case comunali	0	2013	138.160,95	31.955,13	entrate tit. IV
ossari cimitero Palazzolo	0	2013	70.000,00	0,00	entrate tit. IV
manutenzione straordinaria cimiteri	0	2013	152.000,00	0,00	entrate tit. IV
TOTALE GENERALE			8.814.910,38	4.412.694,75	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di Programma, Patti territoriali, ecc.)

Dall'elenco delle opere pubbliche di cui al punto 4.1, si evidenzia che la durata media di realizzazione di un'opera pubblica, dal momento dell'inserimento nell'elenco annuale delle opere pubbliche, passando per il finanziamento, l'approvazione del progetto, l'appalto e l'esecuzione dei lavori, è di circa 4 anni.

Va ricordato che i tempi tendono ad essere dilatati in ragione dei limiti imposti dal patto di stabilità.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 12, comma 8, D.L.vo. 77/1995)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasport. pubbl. serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	4.965.078,56	0,00	1.448.441,08	232.556,00	457.065,07	132.994,81	0,00	128.165,29	0,00	128.165,29
di cui:										
- oneri sociali	1.133.083,58	0,00	364.426,18	55.856,16	110.389,50	30.951,57	0,00	32.586,10	0,00	32.586,10
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	2.066.933,24	0,00	186.285,89	1.605.524,89	375.812,35	252.186,38	0,00	1.509.983,23	735.367,34	2.245.350,57
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	23.349,27	0,00	0,00	394.506,46	3.249,60	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	372.313,86	0,00	0,00	133.458,00	210.122,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	358.047,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	47.735,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasport. pubbl. serv. 03	Totale
- Altri Enti Amm.ne Locale	14.266,34	0,00	0,00	85.723,00	210.122,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	395.663,13	0,00	0,00	527.964,46	213.371,71	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	51.653,15	2.008,86	0,00	25.930,82	0,00	0,00	0,00	112.496,05	0,00	112.496,05
8. Altre spese correnti	985.117,22	0,00	71.689,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.464.445,30	2.008,86	1.706.416,01	2.391.976,17	1.046.249,13	390.181,19	0,00	1.750.644,57	735.367,34	2.486.011,91
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	1.335.490,38	0,00	83.073,40	188.795,30	15.427,50	20.085,00	0,00	479.748,31	0,00	479.748,31
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	161.974,01	0,00	83.073,40	0,00	0,00	0,00	0,00	20.583,66	0,00	20.583,66
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasport. pubbl. serv. 03	Totale
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.335.490,38	0,00	83.073,40	188.795,30	15.427,50	20.085,00	0,00	479.748,31	0,00	479.748,31
TOTALE GENERALE SPESA	9.799.935,68	2.008,86	1.789.489,41	2.580.771,47	1.061.676,63	410.266,19	0,00	2.230.392,88	735.367,34	2.965.760,22

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia resid. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	696.619,24	696.619,24	1.376.276,28	0,00	123.378,39	0,00	0,00	123.378,39	0,00	9.560.574,72
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	170.926,82	170.926,82	334.282,73	0,00	30.229,83	0,00	0,00	30.229,83	0,00	2.262.732,47
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	9.746,37	5.910.465,64	5.920.212,01	4.199.326,08	0,00	0,00	0,00	32.205,60	32.205,60	0,00	16.883.837,01
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	641.648,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.073.253,42
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	41.344,00	41.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	757.237,97
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	358.047,52
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.735,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia resid. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	41.344,00	41.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.455,45
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	46.844,00	46.844,00	641.648,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.830.491,39
7. Interessi passivi	0,00	12.026,26	2.389,69	14.415,95	30.767,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.272,05
8. Altre spese correnti	0,00	15.989,71	0,00	15.989,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.795,97
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	37.762,34	6.656.318,57	6.694.080,91	6.248.017,67	0,00	123.378,39	0,00	32.205,60	155.583,99	0,00	29.584.971,14
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	100.000,00	1.467,07	72.719,78	174.186,85	28.119,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.324.926,00
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	6.293,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.924,88
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	5.646,94	0,00	30.214,18	35.861,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.861,12
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	14.769,00	0,00	14.769,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.769,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia resid. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	5.646,94	14.769,00	30.214,18	50.630,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.630,12
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	105.646,94	16.236,07	102.933,96	224.816,97	28.119,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.375.556,12
TOTALE GENERALE SPESA	105.646,94	53.998,41	6.759.252,53	6.918.897,88	6.276.136,93	0,00	123.378,39	0,00	32.205,60	155.583,99	0,00	31.960.527,26

SEZIONE 6

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il Bilancio 2014/2016 come gli ultimi bilanci risente fortemente della situazione di crisi

Nonostante questo possiamo affermare che la struttura dei “conti” del comune di Paderno Dugnano è decisamente buona:

- indebitamento praticamente azzerato (negli ultimi cinque anni la riduzione è stata esponenziale);
- non applicazione alla parte corrente del bilancio di oneri di urbanizzazione o plusvalenze già dall’esercizio 2012;
- ridotta sofferenza sul volume dei residui attivi;
- volume dei residui passivi positivamente più alti di quello dei residui attivi.

E’ solo grazie a questi elementi fondanti da bilancio *sano* che oggi, a fronte di un taglio di un ulteriore taglio di oltre 3 milioni (che si aggiungono ai circa 2 milioni del 2013 e ai 2,65 milioni di euro tagliati nel 2011 e 2012), si può presentare un bilancio con la previsione di un aumento che comprende “solo” due punti di addizionale all’IRPEF e 1 punto di Imu senza toccare né tariffe dei servizi né prevedere introiti dalla Tasi la tassa servizi indispensabili che di fatto ha sostituito l’IMU sulle abitazioni principali che avrebbe previsto se applicata un forte impatto sull’80% dei proprietari di casa di Paderno Dugnano (abitazione principale). Tale impatto se non altro in termini di semplificazione è stato evitato dall’Amministrazione che anche grazie ad una accorta politica finanziaria (mantenimento e/o contrazione della spesa corrente e abbattimento dell’indebitamento - siamo passati dal pagare € 3.806.365,24 tra interessi e quota capitale del 2008 a corrispondere € 306.493,58 con una differenza di circa € 3.500.000,00-) ha elaborato attente strategie che tengano in debito conto le giuste istanze dei cittadini.

Alla luce di quanto sopra esposto, questo bilancio deve essere seguito da una attenta valutazione sulle misure strategiche (non solo legate a tagli) da riscontrare nel corso del prossimo quinquennio per preparare anni a venire meno difficili del presente per la comunità locale di Paderno che comunque nel benchmarking a confronto con altre realtà locali risulta essere meno penalizzata di altre sia in termini di pressione tributaria sia in termini di costi dei servizi.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
PROVINCIA DI MILANO

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

segue 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

PADERNO DUGNANO

il 25/03/2014

Il segretario

Franceschina Bonanata
d.ssa Franceschina Bonanata

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

dr. Vincenzo Di Rago

dr. Vincenzo Di Rago



Il Rappresentante Legale

Marco Alparone
dott. Marco Alparone